



# GEQUITY

## REPORT ANNUALE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2020 /  
PROGETTO

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021*

**GEQUITY S.p.A.**

Corso XXII marzo 19, 20129 Milano  
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.

Codice fiscale Partita IVA 00723010153

Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083  
Tel. 02/36706570 [www.gequity.it](http://www.gequity.it) info@gequity.it

# REPORT ANNUALE

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2020

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021

GEQUITY S.p.A.  
Corso XXII marzo 19, 20129 Milano  
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.  
Codice fiscale Partita IVA 00723010153  
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083  
Tel. 02/36706570 [www.gequity.it](http://www.gequity.it) info@gequity.it

## Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

### Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 26 giugno 2020)

**Luigi Stefano Cuttica** – Presidente e Amministratore Delegato

**Irene Cioni** – Amministratore Delegato

**Lorenzo Marconi** – Consigliere

**Enrica Maria Ghia** – Consigliere Indipendente

**Roger Olivieri** – Consigliere Indipendente

### Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 26 giugno 2020)

**Michele Lenotti** – Presidente

**Silvia Croci** – Sindaco Effettivo

**Massimo Rodanò** – Sindaco Effettivo

Laura Guazzoni – Sindaco Supplente

Alessandro Loffredo – Sindaco Supplente

Società di Revisione

**Kreston GV Italy Audit S.r.l.**

## Premessa

*Signori Azionisti,*

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. (in seguito anche solo “**Gequity**” o la “**Società**” o la “**Capogruppo**” o “**Emittente**”) Vi ha convocati in Assemblea per sottoporre alla Vostra attenzione l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Nel corso della medesima riunione assembleare sarà presentato anche il bilancio consolidato chiuso alla stessa data.

Si fa presente che il bilancio separato e consolidato annuale della Società e del Gruppo Gequity, composti da stato patrimoniale, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto e note illustrative, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dal Gruppo Gequity dal 1° gennaio 2006.

Ai sensi dell’art. 154-ter del D.Lgs n. 58/98, il presente bilancio è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito [www.gequity.it](http://www.gequity.it), nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato “*e-marketstorage*” consultabile all’indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) almeno 21 giorni prima della data in cui si terrà l’assemblea chiamata per l’approvazione del progetto di bilancio o comunque entro il 30 aprile.

Al termine del 2016 è stato approvato il D.Lgs 30.12.2016 n. 254 che prevede l’emissione congiunta al bilancio di una dichiarazione non finanziaria da parte delle società di interesse pubblico. Gequity non rientra nell’ambito di applicazione del decreto, ai sensi dell’art.2 (ambito di applicazione- limiti dimensionali)

## Descrizione di Gequity S.p.A.

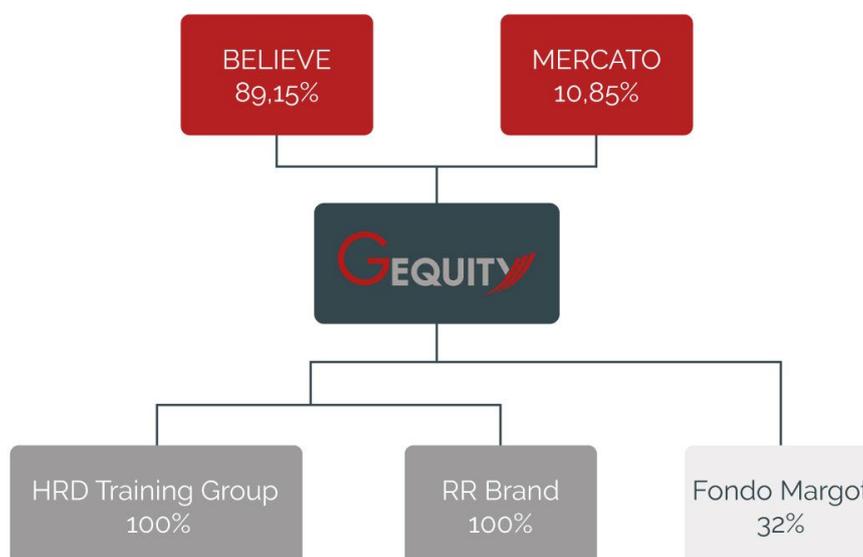
Gequity è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (MTA) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale di rendita che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all’accrescimento delle capacità dell’individuo. Privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese, integra l’analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la società nel suo complesso.

Nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

L'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI").

Di seguito è fornita la rappresentazione grafica del Gruppo Gequity alla data di redazione del presente documento.



*Si fa presente che fino al 31 dicembre 2020 faceva parte del Gruppo HRD anche la società HRD Business Training S.r.l., la quale a partire dal 1° gennaio 2021 è stata fusa per incorporazione dentro HRD Net S.r.l., che in pari data ha modificato la propria denominazione in HRD Training Group S.r.l.*

Alla data del 31 dicembre 2020, per quanto a conoscenza della Società, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% era detenuta da Believe S.p.A. (ex HRD Italia S.r.l.) con l'89,18% del capitale sociale.

Nel mese di marzo 2021, alla scadenza del prestito obbligazionario convertibile denominato "Gequity S.p.A., Convertibile 4% 2016-2021", sono state convertite 8 obbligazioni in 160.000 azioni (a fronte di uno *strike price* pari a Euro 0,05 per azione). Tale conversione ha ridotto la partecipazione di Believe S.p.A. da 89,18% a 89,15%.

Si precisa che la società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. detenuta al 100% è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché è in liquidazione e in concordato

preventivo. Tale partecipazione è integralmente svalutata in bilancio; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali costi o rischi in relazione ad esse.

### **Descrizione della controllante Believe S.p.A.**

Believe S.p.A. (di seguito "Believe") è una società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Milano, Corso XXII marzo n. 19, Partita IVA n. 13123240155 e codice fiscale n. 03423830102 numero REA MI-1617467. La società è stata costituita nel 1994 e da giugno 2014 è amministrata da un amministratore unico, carica ricoperta dalla Sig.ra Irene Cioni. A novembre 2019 la società ha modificato la propria denominazione da HRD Italia S.r.l. a Believe S.p.A. ed è stata trasformata in società per azioni.

Ai sensi degli artt. 2359 e 93 TUF, Believe è controllata da Improvement Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Corso XXII marzo n. 19, Partita IVA e codice fiscale n. 01502290990. Il capitale sociale di Improvement Holding S.r.l. è detenuto per il 50,00% dal Sig. Roberto Re, nato a Genova, il 28.07.1967 e per il restante 50,00% dalla Sig.ra Roberta Cuttica, nata a Genova, il 25.08.1968.

### **Il Fondo Margot**

Il Fondo Margot è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ("Fondo"). È stato avviato mediante apporto di immobili e versamenti in denaro rivenienti dalla sottoscrizione di quote da parte di investitori qualificati.

L'Emittente nel settembre 2010 ha acquistato 42 quote del Fondo, pari al 32% delle quote complessive, con l'intenzione di mantenerle fino alla loro naturale scadenza prevista attualmente a dicembre 2021.

Il Fondo alla data della presente relazione è gestito dalla società Castello SGR.

### **Descrizione del Gruppo HRD**

Il Gruppo HRD, alla data di redazione del presente documento è composto dalla partecipazione al 100% di:

**HRD Training Group S.r.l. (ex HRD Net S.r.l.):** Sede Legale in Corso XXII marzo 19, 20129 Milano P.IVA 04060000967 Capitale Sociale Euro 25.000,00

**RR Brand S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 10141470962 Capitale Sociale Euro 25.000,00

Si fa presente che fino al 31 dicembre 2020 faceva parte del Gruppo HRD anche la società HRD Business Training S.r.l., la quale a partire dal 1 gennaio 2021 è stata fusa per incorporazione in HRD Net S.r.l., che in pari data ha modificato la propria denominazione in HRD Training Group S.r.l.

Il Gruppo HRD opera sul territorio italiano a partire dal 1992 e da allora progetta e realizza corsi ed eventi di formazione in ambito comportamentale, di *coaching* e crescita personale, atti a incrementare le *soft skills* dei partecipanti, attraverso tecniche di *self help*, di leadership personale e di autorealizzazione. Il segmento di attività in cui opera è denominato **“Education”** e in tale ambito il Gruppo HRD è sempre stato riconosciuto come precursore e leader del settore di mercato.

HRD Training Group rivolge la propria attività principalmente ad una clientela *retail*, a cui propone una vasta gamma di attività, corsi (tenuti sia in presenza che online) e prodotti editoriali; tuttavia si rivolge anche ad una clientela corporate con programmi formativi progettati sulle effettive esigenze del cliente.

Il Gruppo HRD ha all'attivo oltre 29 anni di storia in cui ha erogato migliaia di giornate d'aula a una platea di oltre 400.000 partecipanti. Lo stesso presenta un organico di circa 30 collaboratori, di cui 11 dipendenti, 20 professionisti, oltre che 37 centri operativi affiliati in franchising (c.d. “Centri Fly”) dislocati in tutta Italia.

Il numero dei Centri Fly è quasi raddoppiato nel 2020 traendo impulso dall'emergenza Covid-19 per spostare molta parte dei contenuti offerti a livello locale con modalità online. Questo ha consentito non solo la delocalizzazione dei servizi offerti, ma anche una parcellizzazione delle località servite, pervenendo quindi a una migliore capillarizzazione nel territorio nazionale.

### **Strumenti finanziari in circolazione emessi da Gequity S.p.A.**

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria, Gequity ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- ✍ n. 509.872.970 Azioni ordinarie senza valore nominale, di cui 107.015.828 quotate sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- ✍ n. 56 obbligazioni denominate “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” dal valore nominale di Euro 25.000 ciascuna

Gli strumenti finanziari sopra riportati sono la risultante della parziale conversione e del rimborso del prestito obbligazionario convertibile denominato “Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021” (“POC”) avvenuti nel marzo 2021.

Infatti, in data 26 marzo 2021, al termine del periodo di conversione, alcuni obbligazionisti hanno esercitato il proprio diritto, convertendo 8 obbligazioni per un controvalore di Euro 8.000. A fronte di tale conversione la Società ha emesso 160.000 nuove azioni portando il numero complessivo delle stesse da 509.712.970 a 509.872.970.

Contestualmente, sempre in data 26 marzo 2021, la Società si è dotata della liquidità necessaria per far fronte al rimborso del POC emettendo un nuovo prestito obbligazionario denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" per complessivi Euro 1.400.000, interamente sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del Riverrock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF.

## Bilancio consolidato di Gruppo

### Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITA' (importi €/000)</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazione</b>
Totale attività non correnti	2.951	2.953	(2)
Totale attività correnti	3.353	3.783	(430)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.304</b>	<b>6.736</b>	<b>(432)</b>

<b>PASSIVITA' (importi €/000)</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazione</b>
Patrimonio netto	(126)	(279)	154
Totale passività non correnti	805	2.064	(1.258)
Totale passività correnti	5.625	4.952	673
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.430</b>	<b>7.015</b>	<b>(586)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.304</b>	<b>6.736</b>	<b>(432)</b>

Si presentano i dati patrimoniali al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, evidenziando che le attività non correnti rimangono pressoché invariate.

Le attività correnti risentono di un calo di Euro 430 mila riconducibile a normali dinamiche per lo più di capitale circolante.

Nel corso del 2020 si segnala la riclassifica del debito per il POC da non corrente a corrente per la scadenza del marzo 2021. L'esposizione delle voci ne risulta corrispondentemente condizionata.

### Conto Economico

<b>CONTO ECONOMICO (importi €/000)</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>12/9 - 31/12 2019</b>
Totali Ricavi	5.165	3.404
Costi Operativi	(4.941)	(3.043)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>224</b>	<b>361</b>
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>(17)</b>	<b>(21)</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(122)	(103)
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>(139)</b>	<b>(124)</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>(65)</b>	<b>(301)</b>
<b>Other Comprehensive Income</b>	<b>(3)</b>	<b>(4)</b>

Si evidenzia che il conto economico dell'esercizio 2020, non risulta comparabile con quello precedente, in quanto lo stesso tiene conto dei dati reddituali delle controllate a partire dal 12 settembre 2019 (data di efficacia del conferimento) fino al 31 dicembre 2019.

Si segnala che tutti i margini risentono in modo positivo della capacità del Gruppo di assorbire i costi di struttura della holding. Infatti, il margine operativo lordo è positivo in ragione d'anno e il risultato ante imposte passa in negativo solo a fronte di un accantonamento a fondo rischi di Euro 140.000 per una controversia risalente agli anni 2013/2014.

Sebbene i due periodi non siano paragonabili, si segnala che nell'anno precedente vi erano ricavi non ricorrenti per Euro 460 mila e che la svalutazione del Fondo Margot, che l'anno precedente incideva in modo negativo sul risultato operativo netto per Euro 329 mila, quest'anno è stata pari a Euro 52 mila.

A partire dal periodo d'imposta 2020, Gequity e le sue controllate hanno sottoscritto un accordo di Consolidato Fiscale Nazionale che, comportando la determinazione di un imponibile fiscale a livello di gruppo, consente di compensare gli imponibili delle società in utile fiscale con quelli delle società in perdita fiscale. La Capogruppo ha potuto pertanto beneficiare dell'iscrizione di un provento per la cessione del proprio imponibile negativo alle controllate. Il risultato del conto economico consolidato beneficia inoltre del rilascio di imposte differite su marchi.

### Indebitamento finanziario netto del Gruppo Gequity

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (€/000)</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	(253)	(569)
<b>D. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>(253)</b>	<b>(569)</b>
E. Crediti finanziari correnti	(28)	(57)
F. Debiti bancari correnti	125	123
H. Altri debiti finanziari correnti	1.303	6
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (H)</b>	<b>1.400</b>	<b>72</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>1.147</b>	<b>(497)</b>
M. Debiti bancari non correnti	469	469
N. Obbligazioni convertibili emesse	0	1.274
O. Altri debiti non correnti	0	0
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>469</b>	<b>1.743</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto (P) + (J)</b>	<b>1.616</b>	<b>1.246</b>

Nella tabella sopra si fornisce la posizione finanziaria netta, aggiornata alla data del 31 dicembre 2020, determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b, implementative del Regolamento CE 809/2004 ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Risulta evidente la riclassifica effettuata del debito del POC come obbligazione corrente nel corso del 2021. Come spiegato nel precedente paragrafo sugli strumenti finanziari, è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario che chiude il citato POC e sposta la scadenza di nuovo oltre l'esercizio.

## Capogruppo

La **Capogruppo GEQUITY SPA** chiude l'esercizio 2020 con un risultato negativo di Euro 975 mila (Euro 2.270 mila al 31 dicembre 2019) ed un patrimonio netto positivo per Euro 11.463 (Euro 12.238 mila al 31 dicembre 2019), come di seguito evidenziato.

### Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITA' (€/000)</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Differenza</b>
Totale attività non correnti	15.373	15.439	(66)
Totale attività correnti	209	445	(236)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.582</b>	<b>15.884</b>	<b>(302)</b>

<b>PASSIVITA' (€/000)</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazione</b>
Patrimonio netto	<b>11.463</b>	<b>12.238</b>	<b>(775)</b>
Totale passività non correnti	1.898	1.368	530
Totale passività correnti	2.221	2.278	(57)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.119</b>	<b>3.646</b>	<b>473</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.582</b>	<b>15.884</b>	<b>(302)</b>

Le attività non correnti includono le partecipazioni nelle tre società controllate e le quote nel Fondo Margot.

Il Patrimonio netto si movimenta oltre che per le perdite dell'esercizio anche per un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per Euro 200 mila versati a inizio anno dalla controllante Believe S.p.A.

Le variazioni nelle attività correnti risultano da normali dinamiche del circolante. L'incremento delle passività correnti si riferisce principalmente alla riclassifica del debito per il Prestito Obbligazionario Convertibile da non corrente a corrente, in quanto la scadenza era il 31 marzo 2021.

Le passività non correnti sono rappresentate da finanziamenti erogati dalle controllate.

## Conto Economico

<b>CONTO ECONOMICO (€/000)</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Variazione</b>
Totali Ricavi	61	620	(560)
Costi Operativi	(872)	(947)	75

<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(811)</b>	<b>(326)</b>	<b>(485)</b>
<b>Risultato Operativo Netto</b>	<b>(1.007)</b>	<b>(2.174)</b>	<b>1.167</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(105)	(95)	(10)

<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>(1.112)</b>	<b>(2.270)</b>	<b>1.158</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>(975)</b>	<b>(2.270)</b>	<b>1.295</b>

Si segnala che nel 2019 Euro 555 mila furono i costi sostenuti dalla Capogruppo per il conferimento delle società del segmento *Education*. Tali costi, al netto dei riaddebiti alle controllate stesse per Euro 246 mila, erano stati imputati direttamente nella riserva di patrimonio netto come costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, come previsto dallo IAS 32.

Nell'anno precedente si evidenziano inoltre Euro 460 mila di ricavi non ricorrenti per le transazioni con alcuni ex amministratori.

## Indebitamento finanziario netto di Gequity S.p.A.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2020 predisposta secondo le raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del regolamento CE n. 809/2004 ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (€/000)	31-dic-20	31-dic-19
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	(25)	(16)
<b>D. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>(25)</b>	<b>(16)</b>
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	1.362	66
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (H)</b>	<b>1.362</b>	<b>66</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>1.337</b>	<b>50</b>
M. Debiti bancari non correnti	0	0
N. Obbligazioni convertibili emesse	0	1.274
O. Altri debiti non correnti	370	0
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>370</b>	<b>1.274</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto (P) + (J)</b>	<b>1.707</b>	<b>1.324</b>

## Education – Financial highlights

Si presentano di seguito i dati del segmento di business *Education*, rappresentato dalla contribuzione al consolidato delle tre società del Gruppo HRD conferito, ad esclusione dei rapporti con la Holding, che sono qui inclusi e non elisi.

### Stato Patrimoniale

ATTIVITA' (€/000)	31-dic-20	31-dic-19	Differenza
Totale attività non correnti	555	121	434
Totale attività correnti	3.240	3.222	18
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.795</b>	<b>3.343</b>	<b>452</b>

PASSIVITA' (€/000)	31-dic-20	31-dic-19	Differenza
Patrimonio netto	1.019	323	696
Totale passività non correnti	580	711	(131)
Totale passività correnti	2.196	2.309	(113)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.776</b>	<b>3.020</b>	<b>(244)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.795</b>	<b>3.343</b>	<b>452</b>

Non si segnalano particolari variazioni di rilievo se non per l'emersione di crediti che il segmento *Education* ha verso la Holding per i finanziamenti erogati nel 2020, come specificato nella sezione "parti correlate" più avanti. Tali crediti ammontano a Euro 370 mila.

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (€/000)	Anno 2020	12/9 - 31/12 2019
Totali Ricavi	5.105	2.784
Costi Operativi	(4.068)	(2.109)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.037</b>	<b>674</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>990</b>	<b>647</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(18)	(8)
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>972</b>	<b>639</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>911</b>	<b>463</b>
<b>Other Comprehensive Income</b>	<b>(3)</b>	<b>(4)</b>

I dati di conto economico dell'anno 2020 presentano qui sopra una colonna comparativa riferita al periodo 12 settembre – 31 dicembre 2019, a far data quindi dalla data di efficacia del conferimento del segmento *Education* nel Gruppo Gequity. E' evidente quindi la scarsa comparabilità dei dati esposti.

Si segnala in ogni caso la buona performance del segmento nonostante le pesanti incertezze che l'emergenza Covid-19 ha generato sul business per quasi tutto il corso del 2020.

Infatti risulta evidente come il calo di fatturato previsto ad inizio anno è stato più che compensato dal miglioramento dei costi aziendali, grazie alla mancata incidenza dei costi variabili, che con modalità tipica di questo segmento di business è piuttosto marcata, e ad un'attenta opera di contrazione dei costi fissi.

## Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo intercorrente dal 1° gennaio 2020 sino alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020:

- ✎ **Emergenza Covid-19.** Segue ampia trattazione dell'argomento.
- ✎ **Politica di investimento.** In data **10 marzo 2020**, Gequity ha approvato i criteri che guideranno la strategia di investimento della Società nei prossimi anni, in quanto holding di partecipazioni.
- ✎ **Rinnovo delle cariche sociali.** In data **26 giugno 2020** l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. In pari data il neocostituito Consiglio ha attribuito le deleghe a Luigi Stefano Cuttica, che è stato confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e a Irene Cioni, che è stata a sua volta confermata Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato i seguenti Comitati: il Comitato Controllo e Rischi, al quale è stata attribuita anche la funzione di Comitato Parti Correlate, e il Comitato per la Remunerazione al quale è stata attribuita anche la funzione di Comitato per le Nomine. Quali membri dei predetti comitati sono stati nominati i Consiglieri non esecutivi e indipendenti Enrica Maria Ghia e Roger Olivieri. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito, *ad interim*, il ruolo di Dirigente Preposto a Luigi Stefano Cuttica.
- ✎ **Modifica sede legale.** In data **17 settembre 2020** il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha ratificato la decisione degli Amministratori Esecutivi di trasferire la sede legale della Società da Via Cino del Duca n. 2 a Corso XXII marzo n. 19, sempre a Milano; ciò in conseguenza della cessazione del contratto di locazione avente ad oggetto gli uffici di Via Cino del Duca n. 2 a far data dal 16 settembre 2020.
- ✎ **Fusione per incorporazione della controllata HRD Business Training S.r.l. nella controllata HRD Net S.r.l.** Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. riunitosi il **30 ottobre 2020**, ha approvato a livello strategico l'operazione di fusione per incorporazione della società HRD Business Training S.r.l. nella società HRD Net S.r.l. In seguito a tale decisione il **15 dicembre 2020** è stato stipulato l'atto di fusione con relativa iscrizione al Registro delle Imprese il **21 dicembre 2020**. Gli effetti fiscali e civilistici della fusione decorrono dal 1° gennaio 2021.
- ✎ **Adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.** In data **27 novembre** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adesione di Gequity S.p.A. all'istituto del Consolidato Nazionale Fiscale per il triennio 2020 - 2022, approvando il regolamento che ne disciplina le relative modalità di attuazione, ai sensi dell'art.117 ss. del D.P.R. 917/86.

- 
**Nuovo Dirigente Preposto.** In data **27 novembre** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina, con effetto da lunedì 30 novembre 2020, del dott. Giuseppe Mazza, quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente Preposto”) ai sensi dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza e dell’art. 23 dello Statuto Sociale.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2020

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio:

- 
**Nuovo prestito obbligazionario.** In data **15 marzo 2021** il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi alla presenza del Notaio Marta Pin dello studio notarile Zabban-Notari-Rampolla di Milano, ha deliberato l’emissione di un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare nominale complessivo di Euro 1,4 milioni, denominato “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024”. A garanzia di tale prestito è stato costituito un pegno sulle 42 quote del Fondo Margot.
- 
**Emissione e sottoscrizione del prestito obbligazionario.** In data **26 marzo 2021** la Società ha emesso il prestito obbligazionario denominato “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” (ISIN: IT0005439945) che in pari data è stato interamente sottoscritto dal fondo “RiverRock Minibond Fund”, Sub-Fund del “Riverrock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF”.
- 
**Conversione del POC in azioni:** in data **25 marzo 2021** si è concluso il primo e unico Periodo di Conversione del POC, ricompreso tra il 25 febbraio 2021 e il 25 marzo 2021 inclusi. Nel suddetto periodo è pervenuta la richiesta di conversione di n. 8 obbligazioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 8.000,00 (ottomila/00). A fronte della predetta richiesta sono state emesse complessivamente n. 160.000 azioni ordinarie Gequity S.p.A. di nuova emissione, con godimento regolare (nel rapporto di 20.000 azioni ordinarie Gequity S.p.A. per ogni obbligazione presentata per la conversione) al prezzo di Euro 0,05 (zero virgola zero cinque).
- 
**Rimborso del POC “GEQUITY S.P.A. CONVERTIBILE 4% 2016-2021” (ISIN: IT0005159261).** In data **31 marzo 2021** la Società ha provveduto a rimborsare il POC per un valore nominale complessivo di € 1.303.000, oltre € 13.110 di interessi.

## Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

L’evoluzione dei fatti societari ha indotto gli Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale,

dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di redazione della presente relazione finanziaria.

A tale proposito gli Amministratori rilevano come, a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, per effetto del conferimento di HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. perfezionato a settembre 2019, il Patrimonio Netto sia stato sensibilmente rafforzato e consenta pertanto a Gequity di essere adeguatamente patrimonializzata. Inoltre l'*impairment test*, effettuato sulle partecipazioni in funzione della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, ha confermato i valori delle stesse del precedente esercizio.

In aggiunta, a seguito del suddetto conferimento, i risultati economici consolidati del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2020 sono pressoché in pareggio.

Nel corso dei prossimi 12 mesi, periodo di valutazione per la continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che Gequity potrà beneficiare di flussi sufficienti per soddisfare le proprie esigenze di liquidità attraverso:

- flussi provenienti dalle società controllate, in particolar modo da RR Brand S.r.l.;
- flussi derivanti dall'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale;
- possibili flussi provenienti dalla liquidazione del Fondo Margot in scadenza per il 31 dicembre 2021.

In aggiunta a quanto fin qui rappresentato, è opportuno segnalare che gli Amministratori si stanno adoperando, in linea con quanto specificato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo", per dare esecuzione alla delega conferita a settembre 2019 che prevede un aumento di capitale fino a massimi Euro 20 milioni.

Si segnala infine che residua ancora una garanzia da parte dell'azionista di maggioranza Believe S.p.A. per Euro 390 mila che potrebbe essere attivata in caso di necessità.

### **Informativa Covid-19**

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha impattato in modo rilevante sul business del Gruppo HRD, i risultati delle partecipate hanno mantenuto dei buoni valori grazie ai presidi e alle azioni correttive messe in atto dal management delle società. Già a partire da marzo 2020, infatti, tutte le attività di formazione del Gruppo HRD, normalmente erogate in presenza, sono state progressivamente convertite in modalità online, permettendo di continuare a erogare i propri servizi senza soluzione di continuità.

Inoltre l'erogazione da remoto ha permesso di ridurre in modo significativo i costi diretti e ha ridotto le limitazioni territoriali consentendo di espandere l'attività anche in aree geografiche precedentemente non coperte.

Nel corso del 2020 le società del Gruppo hanno attivato la cassa integrazione e il F.I.S. per i propri dipendenti che si sono visti ridurre le proprie mansioni e attività a causa delle restrizioni dell'emergenza sanitaria. Inoltre a partire da marzo 2020 è stata adottata la modalità di lavoro in smart working per tutto il personale e da settembre 2020, sebbene le condizioni lo permettessero, la maggior parte dei dipendenti continua a lavorare da remoto.

A distanza di un anno dallo scoppio dell'epidemia da Covid-19 il contesto socio-economico è ancora fortemente compromesso e condizionato dalle restrizioni imposte dall'emergenza. Pertanto il management prevede di continuare ancora per tutto il 2021 ad erogare i servizi con le stesse modalità adottate nell'ultimo anno, incrementando ancora di più le attività online e la digitalizzazione. Ovviamente qualora le condizioni dovessero migliorare nel corso dell'anno e fosse possibile reintegrare anche l'erogazione dei servizi in presenza, i risultati aumenterebbero di conseguenza.

## **Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Il Gruppo opera oggi in un settore fortemente dinamico, in cui nuove opportunità e diversi modelli di business emergono come conseguenza della crisi pandemica che stiamo vivendo. Gli Amministratori ritengono, pertanto, che la formazione presenti opzioni di crescita significative.

L'emergenza Covid-19 ha accelerato la digitalizzazione delle attività formative, con effetti molto interessanti per gli operatori del settore. In primo luogo, l'erogazione di corsi in formato digitale ne ha aumentato in modo rilevante la flessibilità e la possibilità di fruizione, coinvolgendo anche soggetti che precedentemente non accedevano ai servizi in questione. È presumibile che la crescita della formazione digitale continui anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

I dati forniti da Statista stimano una crescita del mercato globale della formazione digitale dai 200 miliardi di dollari del 2019 a 372 miliardi di dollari nel 2026, con un tasso di crescita annua attesa del 9,3%. Entro il 2025, secondo quanto sostenuto da HolonIQ, uno dei principali "data provider" nel settore *Education*, le applicazioni della tecnologia avanzata nel campo dell'istruzione e dell'apprendimento diverranno il nuovo standard di erogazione dei servizi di formazione. La Realtà Aumentata e Realtà Virtuale (AR/VR) e l'Intelligenza Artificiale (AI) di fatto si integreranno sempre più nei processi di istruzione e apprendimento di base. Gli investimenti dedicati allo sviluppo della tecnologia

applicata al settore della formazione sono destinati a crescere da 153 miliardi di dollari nel 2018 a 342 miliardi di dollari nel 2025.

È quindi immaginabile un futuro in cui i canali fisici e digitali di erogazione della formazione coesisteranno, aumentando in modo significativo le dimensioni del mercato complessivo. Sempre secondo i dati HolonIQ, la spesa per l'istruzione e la formazione da parte di governi, genitori, individui e aziende raggiungerà i 10 trilioni di dollari entro il 2030, contro i 6,5 trilioni di dollari del 2020.

Un altro trend rilevante che sta caratterizzando il settore riguarda la domanda crescente per la formazione specializzata. Tale tendenza è il risultato dell'aumento del contenuto specialistico delle professioni. Il rapporto di Burning Glass Technologies sui *gap* di credenziali mette in luce un aumento dei lavori per cui oggi sono richiesti attestati di formazione. Stiamo dunque assistendo ad un bisogno sempre più forte di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori, anche alla luce della crescente mobilità che caratterizza il mercato del lavoro odierno.

Gli Amministratori ritengono anche importante sottolineare la sempre maggiore rilevanza delle *soft skills* e delle doti di leadership nel mondo del lavoro di oggi e del futuro. Si tratta di competenze trasversali che assumono fondamentale importanza in tutti i contesti professionali. Nel "Future of Job Reports 2020" il World Economic Forum identifica il pensiero critico, l'*active learning*, la creatività, la leadership, la resilienza e il problem solving tra le dieci skill più rilevanti nel 2025. La Survey annuale del GMAC sui *corporate recruiter* per l'anno 2020 ha evidenziato che, anche alla luce degli impatti del Covid-19, le tre caratteristiche prioritarie per la selezione di nuovo personale sono il pensiero strategico, le skill di comunicazione e la versatilità.

Infine, occorre rilevare che il mercato delle M&A nel settore *Education* è stato particolarmente attivo negli ultimi mesi. Secondo i dati di Solganick i comparti della formazione aziendale e dell'istruzione superiore sono quelli più interessanti, rappresentando l'80% delle transazioni nel mercato del settore *Education* annunciate nel primo trimestre del 2020 negli Stati Uniti. In Europa, tra il primo trimestre 2019 e il terzo trimestre 2020 si contano nel settore *Education* 29 deal con un valore superiore ai 50 milioni di dollari.

Gli Amministratori ritengono che il Gruppo sia ben posizionato per cogliere le grandi sfide del settore ed intercettare le opportunità di crescita. Nell'ultimo anno le società operative del Gruppo hanno saputo affrontare l'emergenza sanitaria spostando la gran parte delle attività online ed aumentando la copertura sul territorio nazionale. L'attività formativa riguardante le *soft skills* e la leadership sono sempre state un punto di forza del Gruppo, che in questi ultimi anni è riuscito a valorizzare anche in un contesto corporate.

Per cogliere le opportunità di mercato, pertanto, il Gruppo, anche attraverso potenziali processi di acquisizione o aggregazione, potrebbe sviluppare le proprie attività orizzontalmente, estendendone la copertura territoriale e ampliando il range delle tematiche coperte, e verticalmente, attraverso l'offerta a monte di servizi e tecnologie per la formazione digitale.

## Principali rischi ed incertezze del Gruppo

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza si evidenziano i principali rischi che potrebbero avere impatti sull'evoluzione prevedibile della gestione dell'Emittente. Nelle note esplicative al bilancio è fornita l'informativa prevista dalla normativa IFRS 7 in materia di strumenti finanziari e rischi correlati.

Rischi connessi ai contenziosi cui è parte l'Emittente:

Non si segnalano rischi di rilievo su contenziosi in essere, il fondo accantonato risulta essere capiente per eventuali controversie.

Il Gruppo Gequity è esposto a rischi commerciali e finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- /// Rischio di liquidità;
- /// Rischio di credito;
- /// Rischi commerciali;
- /// Rischi connessi al capitale umano.

Gequity analizza e gestisce in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente.

Rischio di liquidità:

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Si rimanda a questo proposito a quanto innanzi esposto nel paragrafo "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale". Al fine di mitigare il rischio di liquidità sulla Capogruppo, gli Amministratori hanno predisposto e tengono aggiornato un piano di cassa annuale che consente di monitorare mensilmente gli incassi attesi e gli esborsi previsti.

Rischio di credito:

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una

stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Gequity e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Esiste una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Nel segmento *Education* l'esposizione al rischio di credito è il possibile mancato pagamento di corsi soprattutto nel segmento LIFE/FLY, laddove la fattura totale del corso è emessa a seguito di versamento di acconto dal cliente. Il servizio comunque non è erogato in assenza del saldo. Sussiste rischio di credito anche per corsi cosiddetti "Corporate", erogati ad aziende che possono non procedere con il saldo del dovuto.

#### Rischi commerciali:

Il rischio di concentrazione del fatturato è esiguo, essendo la parte maggiore dei ricavi relativa ad un portafoglio clienti frammentato. Sui corsi Corporate, erogati ad aziende, il rischio invece si può manifestare nel caso di prestazioni fornite a clienti a cui si emettono fatture di importo elevato.

#### Rischi connessi al capitale umano:

- la qualità dei servizi offerti dalle società del Gruppo rappresenta un fattore rilevante per l'attività, stante il forte legame che le stesse instaurano con il proprio cliente. Ciò impone a tutte queste società, da un lato, di adottare strumenti e procedure che siano in grado di mantenere elevanti standard di performance in coerenza con le aspettative dei clienti stessi e, dall'altro, di affidarsi a persone altamente qualificate nel settore di riferimento che siano in grado di garantire tali livelli di standard e performance.

-  L'alta qualificazione del personale preposto all'offerta dei servizi (i c.d. coach) potrebbe determinare una eccessiva personificazione dell'attività di impresa con questo o quel coach tanto da rendere non più percepibile il ruolo autonomo ed indipendente del segmento *Education*. Questa situazione potrebbe far sorgere delle criticità in caso di interruzione del rapporto di lavoro sia in termini di loro sostituzione sia in termini di c.d. sviamento della clientela. Sul punto va precisato, in ogni caso, come il gruppo Gequity abbia adottato da tempo opportuni presidi (clausole contrattuali integranti penali, patti di non concorrenza etc. etc.) volti a disciplinare le suddette circostanze le quali riverberano effetti positivi anche sulla Società stessa.
-  In tale prospettiva, il Gruppo pone in essere delle politiche sociali dirette ad attrarre e mantenere, anche attraverso percorsi motivazionali predisposti ad hoc, risorse ritenute di importanza significativa (*key people*) che possano garantire quel know-how necessario per svolgere l'attività nel settore che qui rileva.
-  Nonostante tali politiche possano mitigare i rischi evidenziati, non si può escludere che si verifichi la perdita di risorse in posizioni chiave o di risorse in possesso di know-how critico; tale perdita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al capitale umano (*segue*): *La figura del fondatore Roberto Re e il rischio «Key Man»:*

-  un particolare rischio a cui il Gruppo HRD è sottoposto risulta legato alla figura del "master trainer" Roberto Re.
-  Roberto Re nel 1992 è uno dei soci fondatori di HRD Training Group, organizzazione attiva in Italia nella formazione manageriale e comportamentale, della quale è attualmente Master Trainer. Egli è riconosciuto nel settore dello sviluppo personale grazie ad un know-how specifico sia in termini di contenuti che di metodologia. È autore di volumi che si apprestano a superare le 800.000 copie vendute, come testimonianza della solidità professionale che Roberto Re è in grado di trasmettere anche ai suoi numerosissimi lettori, tra cui "Leader di te stesso" (Ed. Mondadori), "Smettila di incasinarti" (Ed. Mondadori), "Energy!" (Ed. Sperling&Kupfer), "Cambiare senza Paura" (Ed. Mondadori), la collana "Libri da Leader" (Ed. Mondadori) e l'opera in 30 volumi "Coach di Te Stesso".
-  La sua formazione personale è stata curata direttamente da Anthony Robbins, privilegio riservato a una sola cinquantina di individui in tutto il mondo.
-  Sempre spinto da un'incredibile passione per lo sviluppo del potenziale umano, Roberto Re ha interamente dedicato la sua vita alle strategie di *peak performance* e alla diffusione della cultura del training mentale e del fitness emozionale, certo che la performance migliori in qualunque settore grazie ad un appropriato uso delle proprie risorse e alla gestione dei propri stati d'animo.

- Già da molto tempo il modello di business è legato alla possibilità del Gruppo di legare la presenza fisica di Roberto Re dallo svolgimento di molti corsi: ad esempio tutti i corsi FLY, che rappresentano l'ingresso a questo tipo di formazione, sono effettuati senza la presenza fisica del Master Trainer. Nel corso degli anni sono stati formati molti trainer, tramite percorsi specifici seguiti direttamente da Roberto Re, che qualitativamente hanno superato rigidi test per poter svolgere la loro docenza per il Gruppo. Allo stato attuale si ritiene che non sussistano rischi a medio/lungo termine significativi legati alla eventuale perdita della figura del master trainer come anche dimostrato da analoghe realtà.
- Al fine di mitigare il rischio connesso alla figura di Roberto Re, il Gruppo ha deciso di sottoscrivere una polizza assicurativa di copertura cd. *Key Man*, che vede come beneficiario il Gruppo HRD nel caso di premorienza di Roberto Re. La copertura, a decorrere dal secondo semestre del 2019, pari a 2 milioni di Euro sarà sufficiente per coprire gli effetti immediati della possibile perdita di redditività con lo scopo di consentire al Gruppo di implementare le azioni del caso.

Rischio legato alla diffusione del Covid-19:

- si produce ampia informativa a riguardo nei paragrafi precedenti.

## Andamento del Titolo

Gequity ha segnato il minimo dell'anno il giorno 28 ottobre 2020 a Euro 0,0214, mentre il massimo è stato segnato il giorno 10 gennaio 2020 a Euro 0,045 entrambi in "intraday", cioè a contrattazione aperta.

Il 30 dicembre 2020 il titolo ha chiuso a Euro 0,0250 con una performance annuale negativa del 18,3%. Il prezzo ufficiale del 2 gennaio 2020 è stato di Euro 0,0306. La capitalizzazione media di Borsa del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2020 era pari a Euro 2.919.804.

L'ammontare complessivo di capitalizzazione, includendo le azioni non quotate al valore del titolo, è pari a Euro 13.558.365.

## Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2020 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

## Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto

da Borsa Italiana S.p.A. ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società si è dotata della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.gequity.it](http://www.gequity.it).

## Rapporti con parti correlate

 In data 16 novembre 2018, è stato stipulato un contratto di prestazione d'opera professionale tra HRD Italia S.r.l. (ora Believe S.p.A) e il Sig. Roberto Re, della durata di 5 anni, con tacito rinnovo alla scadenza, salvo disdetta di una delle parti, per un compenso complessivo così formato:

- A) una parte fissa ("retainer fee") pari ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila,00) oltre spese;
- B) una parte variabile ("bonus fee") da calcolarsi sulla base dei risultati di piano raggiunti e comunque non superiore al 100% del retainer fee.

A seguito dell'operazione di conferimento del ramo di azienda di HRD Italia S.p.A. (ora Believe S.p.A.) in HRD Net S.r.l., perfezionatasi il 17 dicembre 2018, la conferitaria, ad oggi controllata da Gequity S.p.A., è subentrata alla conferente nel predetto contratto.

 Già nel corso dei primi mesi del 2019, Gequity S.p.A. ha perfezionato con HRD Net S.r.l., società in allora sottoposta a comune controllo con l'Emittente, e di conseguenza sua parte correlata, due distinti accordi di finanziamento infruttifero, rispettivamente per l'importo massimo di Euro 100.000 e Euro 50.000, entrambi da restituire non prima dei dodici mesi successivi alla data di effettiva erogazione. Tali accordi configurano delle operazioni tra parti correlate ai sensi della Procedura interna che disciplina il compimento di operazioni con parti correlate (di seguito "Procedura OPC"), nonché del Regolamento Consob in materia di operazioni tra parti correlate (di seguito "Regolamento Consob"), adottato con Delibera n. 17221 del 12.3.2010 e sue successive modifiche e integrazioni. Nelle sedute del 14 marzo 2019 e del 14 maggio 2019, a seguito dell'informativa resa sul punto dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso che tali operazioni sono state correttamente qualificate come "operazioni di importo esiguo" ai sensi dell'articolo 5 della Procedura in allora vigente, considerata la loro natura di finanziamenti a favore della società di importo unitario non superiore ad Euro 1.000.000 (un milione/00) e dunque, come tali, esclusi dall'applicazione della stessa. Il Consiglio inoltre ha preso altresì atto del fatto che, allo stato, non trova applicazione per tali operazioni la disciplina del cumulo di operazioni tra loro omogenee prevista dall'art.5, comma 2, del Regolamento Consob e dalla Procedura OPC, in quanto le operazioni esenti non rilevano ai fini del cumulo di operazioni; non concorrono, infatti, ai fini del cumulo, le operazioni eventualmente escluse. I predetti finanziamenti sono stati erogati per un importo complessivo di Euro 110.000. A seguito della rinuncia da parte di Hrd Net S.r.l. al

proprio credito nella misura di Euro 50.000 risulta che, alla data del 31 dicembre 2020, residua un importo di Euro 60.000. Tali voci risultano inserite nella tabella di indebitamento della Capogruppo Gequity S.p.A.

-  Da annoverare nei rapporti tra parti correlate anche il rapporto tra Gequity S.p.A. e HRD Net S.r.l. in virtù del distacco del precedente Dirigente Preposto a partire dal 21 febbraio 2019, il quale è in forza alla società controllata e addebitato per Euro 40.000 in ragione d'anno. Tale incarico è venuto a scadere con l'Assemblea del 26 giugno 2020 che, tra l'altro, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 e provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si precisa che resta tuttora in essere il citato contratto di distacco limitatamente allo svolgimento delle funzioni amministrative e contabili di Gequity S.p.A. I conti riflettono quindi quota parte del costo dei due periodi.
-  La controllante Believe S.p.A. ha versato a Gequity S.p.A. fino al 31 dicembre 2020 un totale di Euro 660.000 in conto futuro aumento di Capitale Sociale.
-  Si segnala la registrazione della fattura passiva dell'importo di Euro 3.000 per il servizio di rifacimento del sito aziendale dell'Emittente. Tale prestazione è stata svolta dalla società Stand Out S.r.l., che è parte correlata di Gequity S.p.A., essendo controllata indirettamente, per il tramite di Improvement Holding S.r.l., da Roberto Re e Roberta Cuttica, qualificati come Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi della Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. (la "Procedura OPC"). La predetta operazione è stata qualificata come operazione di importo esiguo e dunque, come tale, esente dall'applicazione della Procedura OPC ai sensi dell'art. 13.2 lett. (i) della procedura medesima, avendo la stessa un valore complessivo inferiore alla soglia di rilevanza di Euro 50.000.
-  Il versamento da parte delle controllate HRD Business Training S.r.l. ("HRD BT") e RR Brand S.r.l. (RR BRAND") rispettivamente dell'importo di Euro 100 mila e di Euro 270 mila, in attuazione delle operazioni di finanziamento deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 ottobre 2020. In dettaglio, il Consiglio ha deliberato l'approvazione di due distinti accordi di finanziamento ("Finanziamenti"), con le società HRD BT e RR BRAND, entrambe interamente possedute dall'Emittente e, quindi, sue parti correlate, di importo massimo, rispettivamente, di Euro 100.000 e Euro 700.000, erogabili anche in più tranches a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato di Gequity S.p.A. I Finanziamenti sono a titolo oneroso e, quindi, produttivi di interessi, al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% (tasso fisso nominale semestrale dello 0,25%) dalla data di erogazione di ciascuna tranche (inclusa) sino alla data di rimborso (esclusa). Gli interessi saranno pagabili semestralmente in via posticipata, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno di vita del finanziamento ("Data di Pagamento"). La prima Data di Pagamento sarà il 31 dicembre 2020. I Finanziamenti dovranno essere restituiti da parte di Gequity S.p.A. non prima dell'attuazione da parte di quest'ultima dell'aumento di capitale, e comunque non prima di 12 mesi dalla data di effettiva erogazione. Tali accordi configurano, come sopra indicato,

operazioni tra parti correlate ai sensi della Procedura OPC, nonché del Regolamento Consob in materia di operazioni tra parti correlate adottato con Delibera n. 17221 del 12.3.2010 e sue successive modifiche e integrazioni (di seguito “Regolamento Consob”). Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto consultivo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (il “Comitato”), ha deliberato di considerare i Finanziamenti, quali operazioni esenti dall’applicazione del Regolamento Consob e della Procedura OPC ai sensi dell’art.13.2 (iv) della Procedura medesima, il quale stabilisce che “sono escluse [...] dalle disposizioni della presente Procedura, le seguenti Operazioni con Parti Correlate compiute direttamente dalla Società o dalle società controllate: [...] (iv) operazioni con o tra società controllate [...] purché nelle società controllate o collegate controparti dell’operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società”.

 In aggiunta a quanto sopra esposto si segnala che in data 30 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato a livello strategico l’operazione di fusione per incorporazione (la “Fusione” e/o l’“Operazione”) della controllata HRD BT nella società controllata HRD NET. Per ulteriori dettagli sulle finalità, modalità e termini dell’Operazione si rinvia a quanto già comunicato al mercato in data 30 ottobre 2020. L’Operazione si configura come operazione con parti correlate di Gequity S.p.A., in quanto entrambe le società partecipanti alla Fusione sono controllate dall’Emittente e come tali risultano parti correlate della Società ai sensi della Procedura OPC. Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto consultivo del Comitato, ha deliberato di considerare la Fusione, quale operazione esente dall’applicazione del Regolamento Consob e della Procedura OPC ai sensi dell’art.13.2 (iv) della Procedura medesima, come sopra riportato. Con riferimento all’attuazione dell’Operazione si rammenta che (i) in data 3 novembre 2020, gli Amministratori Unici delle società controllate sopra indicate hanno redatto il progetto di fusione per incorporazione di HRD BT in HRD NET; (ii) in data 10 novembre 2020, si sono tenute in audio-video conferenza, con l’intervento del Notaio Filippo Zabban di Milano, le Assemblee Straordinarie delle società controllate che hanno approvato il progetto di fusione; (iii) in data 15 dicembre 2020, con atto rogato dal Notaio Filippo Zabban di Milano, è stato perfezionato l’atto di fusione per incorporazione di HRD BT in HRD NET; (iv) l’atto di fusione è stato iscritto, con riguardo a HRD BT, in data 18 dicembre 2020, e con riferimento a HRD NET in data 21 dicembre 2020, presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi ed è efficace a partire dal 1 gennaio 2021.

 In data 27 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ed i relativi Organi Amministrativi delle sue società controllate hanno deliberato l’adesione delle rispettive società all’istituto del Consolidato Nazionale Fiscale (di seguito il “CNF”) per il triennio 2020 - 2022, approvando, tra l’altro, il regolamento che ne disciplina le relative modalità di attuazione (di seguito il “Regolamento CNF”), ai sensi dell’art.117 ss. del D.P.R. 917/86. Il Regolamento CNF contiene una disciplina unica ed unitaria per tutti i rapporti, gli obblighi, i

benefici e gli adempimenti di ciascuna società (Consolidata/e – ivi compresa la Consolidante) aderente al CNF, avente Gequity S.p.A. come società consolidante; le disposizioni del Regolamento CNF trovano applicazione nei confronti di tutte le società che esercitino l'opzione per la adesione al CNF secondo le modalità esposte nel documento medesimo. In considerazione del fatto che il perfezionamento del Regolamento tra Gequity e le sue società controllate configura un'operazione tra parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 novembre 2020, avvalendosi del supporto consultivo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, esaminata la suddetta operazione, ha deliberato di considerarla come esente dall'applicazione del Regolamento Consob e della Procedura OPC ai sensi dell'art.13.2 (iv) della Procedura medesima, come sopra riportato. In data 30 novembre 2020, il Regolamento CNF è stato perfezionato tra Gequity S.p.A. e le sue società controllate.

## Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2020, a livello consolidato, non si evidenziano particolari poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## Personale dipendente

In data 31 dicembre 2020 il Gruppo aveva in forza n. 13 dipendenti.

	Gruppo			Capogruppo		
	31 dic 2020	31 dic 2019	Delta	31 dic 2020	31 dic 2019	Delta
<b>Dirigenti</b>	1	1	0	0	0	0
<b>Quadri e impiegati</b>	12	13	-1	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>-1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

## Principali azionisti

Si informa che l'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI"); ne consegue che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio e sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% risulta essere quella detenuta da Believe S.p.A., società a sua volta controllata da Improvement Holding S.r.l.

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
Improvement Holding S.r.l.	Believe S.p.A. (ex HRD Italia S.r.l.)	89,15%

### **Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

Alla data del 31 dicembre 2020, nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiede direttamente azioni Gequity.

Si precisa che la dott.ssa Irene Cioni, consigliere di Gequity, risulta essere anche amministratore unico pro-tempore di Believe S.p.A., nonché socia della stessa Believe S.p.A. detenendo il 2,576% del capitale sociale.

### **Informativa ex art. 123-bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance della Società sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.gequity.it](http://www.gequity.it).

### **Azioni proprie o di controllanti**

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso dell'esercizio 2020, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

### **Emolumenti ad amministratori e sindaci**

Ai sensi del Regolamento Emittenti emanato da Consob concernente la disciplina delle società emittenti n. 11971/1999, i compensi per l'esercizio 2020 spettanti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo anche per analoga funzione svolta in imprese controllate e facenti parte dell'area di consolidamento, sono analiticamente indicati

nelle note illustrative del progetto di bilancio separato di Gequity, in specifica tabella conforme all'Allegato 3A del suddetto Regolamento emittenti.

L'informativa sui compensi prevista del Regolamento Emittenti recepisce le raccomandazioni contenute nella delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012. Sarà inoltre pubblicata, nei termini di legge, la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123 ter del TUF.

### **Valutazione del rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali**

Nel rispetto degli obblighi generali di valutazione e analisi del rischio introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, così come recepito dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si dà atto che – all'esito delle verifiche e delle analisi svolte, nonché del livello di rischio – Gequity detiene un sistema di gestione e protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

*Signori Azionisti,*

il progetto del bilancio d'esercizio illustratoVi con la presente relazione evidenzia una perdita di periodo di Euro 975.276,54, che si propone di portare a nuovo.

### Pubblicazione del progetto di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione autorizza la pubblicazione del presente progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in base a quanto previsto dalle leggi vigenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e sentiamo il dovere di ringraziare tutti i Collaboratori che hanno prestato la loro opera a favore della Società.

Milano, 15 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*



Luigi Stefano Cuttica

# REPORT ANNUALE

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021

GEQUITY S.p.A.  
Corso XXII marzo 19 20129 Milano  
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.  
Codice fiscale Partita IVA 00723010153  
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083  
Tel. 02/36706570 [www.gequity.it](http://www.gequity.it) info@gequity.it

## Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

(importi €)	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Note
<i>Diritti Immateriali</i>	78.882	17.646	61.236	
<b>Attività immateriali</b>	<b>78.882</b>	<b>17.646</b>	<b>61.236</b>	<b>1.1</b>
<i>Impianti e macchinari</i>	6.401	2.984	3.417	
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	4.149	9.087	(4.938)	
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	74.547	70.268	4.280	
<b>Attività materiali</b>	<b>85.097</b>	<b>82.339</b>	<b>2.759</b>	<b>1.2</b>
Partecipazioni in società controllate	1.570	1.570	0	
Crediti intercompany non correnti	1.000	11.000	(10.000)	
Attività finanziarie non correnti	2.784.315	2.840.105	(55.790)	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.950.864</b>	<b>2.952.660</b>	<b>(1.795)</b>	<b>1.3</b>
Rimanenze finali	300.505	220.284	80.221	
Altre attività correnti	337.618	423.355	(85.737)	
Crediti intercompany correnti	297.127	12.500	284.627	
Crediti commerciali	2.059.644	1.994.064	65.580	
Attività fiscali differite correnti	9.167	0	9.167	
Crediti d'imposta	68.762	506.628	(437.866)	
Attività finanziarie correnti	27.661	56.899	(29.238)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	252.563	569.649	(317.086)	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.353.047</b>	<b>3.783.379</b>	<b>(430.332)</b>	<b>1.4</b>
Attività destinate alla dismissione	0	0	0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.303.912</b>	<b>6.736.038</b>	<b>(432.126)</b>	

## Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

<i>(importi €)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazione</b>	
Capitale sociale	1.371.416	1.371.416	0	
Riserva sovrapprezzo azioni	13.016.087	13.016.087	0	
Riserva FTA	(14.240.112)	(14.240.112)	0	
Versamento soci c/ futuro aum cap	660.000	460.000	200.000	
Risultati portati a nuovo	(2.434.405)	(411.082)	(2.023.323)	
Riserva Flussi IAS32/IAS19	(174.826)	(174.826)	0	
Riserva di Consolidamento	1.740.835	0	1.740.835	
Utile(Perdita) esercizio	(64.557)	(300.770)	236.213	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(125.562)</b>	<b>(279.287)</b>	<b>153.725</b>	<b>2.1</b>
Fondo TFR	93.111	72.787	20.324	
Fondi rischi e oneri non correnti	215.000	75.000	140.000	
Imposte differite passive	8.594	168.002	(159.408)	
Debiti finanziari non corr. verso soci	15.469	4.466	11.003	
Debiti finanziari non corr. verso Banche	468.961	469.299	(337)	
Passività finanziarie non correnti	4.069	0	4.069	
Prestito Obbligazionario Convertibile	0	1.273.996	(1.273.996)	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>805.204</b>	<b>2.063.550</b>	<b>(1.258.346)</b>	<b>2.2</b>
Debiti d'imposta	1.025.059	1.430.473	(405.414)	
Altri debiti correnti	1.596.238	1.286.891	309.347	
Debiti Intercompany	95.202	0	95.202	
Debiti commerciali	1.478.955	1.936.030	(457.075)	
Debiti finanziari verso controllante	0	150.000	(150.000)	
Passività finanziarie correnti	0	23.012	(23.012)	
Prestito Obbligazionario Convertibile / quota corrente	1.303.447	0	1.303.447	
Debiti finanziari corr. verso Banche	125.368	125.368	0	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.624.269</b>	<b>4.951.775</b>	<b>672.494</b>	<b>2.3</b>
Passività destinate alla dismissione	0	0	0	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.429.473</b>	<b>7.015.325</b>	<b>(585.851)</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.303.912</b>	<b>6.736.038</b>	<b>(432.126)</b>	

## Conto Economico Consolidato

<i>(importi €)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>12/9- 31/12/2019</b>	<b>Note</b>
Ricavi e proventi diversi	5.053.360	2.765.608	
Altri Proventi	111.908	638.296	
<b>Totali Ricavi</b>	<b>5.165.268</b>	<b>3.403.904</b>	3.1
Variazione rimanenze	80.222	59.192	
Acquisti	(85.936)	(167.685)	
Costi per servizi	(3.964.904)	(2.442.303)	
Affitti & Noleggi	(190.215)	(97.707)	
Costo del Personale	(512.150)	(260.345)	
Altri costi operativi	(267.753)	(133.859)	
<b>Costi Operativi</b>	<b>(4.940.736)</b>	<b>(3.042.707)</b>	3.2
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>224.532</b>	<b>361.197</b>	
Ammortamenti	(40.150)	(11.680)	3.3
Valutazione PN	0	0	
Accantonamenti e Svalutazioni	(201.562)	(370.926)	3.3
<b>Risultato operativo</b>	<b>(17.180)</b>	<b>(21.410)</b>	
Proventi Finanziari	285	878	
Oneri Finanziari	(122.746)	(103.259)	
Utili/Perdite su Cambi	(16)	(498)	
<b>Proventi (Oneri) Finanziari Netti</b>	<b>(122.477)</b>	<b>(102.879)</b>	
		0	
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>(139.657)</b>	<b>(124.289)</b>	
Imposte sul reddito	(83.188)	(148.555)	3.5
Imposte differite	158.288	(27.926)	3.5
(Perdita) Utile su attività cessate/in dismissione	0	0	
<b>Risultato Netto</b>	<b>(64.557)</b>	<b>(300.770)</b>	
<b>Other Comprehensive Income</b>	<b>(3.093)</b>	<b>(4.339)</b>	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi €)	Anno 2020
<b>Utile (perdita) d'esercizio (A)</b>	<b>(64.557)</b>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali	(3.093)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali	0
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(3.093)</b>
<b>Risultato complessivo (A) + (B)</b>	<b>(67.650)</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

	<b>31-dic-20</b>
<b>Utile netto</b>	<b>(64.557)</b>
Svalutazione e ammortamenti	241.712
Interessi IAS 32 su POC	29.450
Decrementi/(incrementi) delle attività correnti	202.634
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	(80.221)
(Decrementi)/incrementi delle passività correnti	531.819
Variazione dei benefici per i dipendenti	20.324
(Decrementi)/incrementi dei fondi per imposte differite	(159.408)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	140.000
<b>Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio</b>	<b>861.754</b>
(Incrementi) delle attività materiali e immateriali	(104.145)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	18.086
Realizzi da alienazioni immobilizzazioni materiali	0
<b>Disponibilità liquide nette nella attività di investimento</b>	<b>(86.059)</b>
Variazioni del patrimonio netto	200.000
Variazione dei finanziamenti a breve e a lungo termine	(337)
Variazione dei finanziamenti	11.003
Variazione POC (netto interessi IAS 32) quota a breve	(1.303.447)
Effetto variazione riserva di conversione	0
<b>Disponibilità liquide nette da attività di finanziamento</b>	<b>(1.092.781)</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>	<b>(317.086)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ANNO</b>	<b>569.649</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>252.563</b>

## Prospetto di raccordo del patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato di Gruppo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-20	
	Patrimonio	Risultato
Prospetto di riconciliazione		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Gequity	11.463	(975)
Società consolidate	1.018	910
Variazioni da consolidamento	(12.607)	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	(126)	(65)
Quota del Gruppo	-	-
Quota di terzi	-	-
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	(126)	(65)

Risultato Consolidato per Azione	31/12/2020	31/12/2019
Risultato d'esercizio	(64.557)	(300.770)
Risultato / Media Ponderata Azioni	(0,00013)	(0,00059)
Totale Azioni in Circolazione	509.712.970	509.712.970
Risultato / Totale Azioni in Circolazione	(0,00013)	(0,00059)
Patrimonio Netto / Azioni in Circolazione	(0,01237)	(0,01322)

## Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

Eur/1000	Saldo al 31.12.2019	Allocazione risultato					Variazioni dell'esercizio					Risultato al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2020
							Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Versamenti c/futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni							
Capitale	1.371												1.371
Sovrapprezzo azioni	13.016												13.016
Riserve:													
a) risultati a nuovo	(411)	(301)						(230)					(942)
c) altre	(14.415)							248					(14.167)
Versamento c/cap futuro aucap	460		200										660
Azioni proprie	0												0
Utile (Perdita) di esercizio	(301)	301									(65)		(65)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(279)</b>	<b>0</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>(65)</b>			<b>(65)</b>		<b>(126)</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

### Premessa

Il Gruppo Gequity fa capo alla società *holding* Gequity S.p.A.

Per la Capogruppo e le controllate HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. sono stati predisposti i relativi bilanci separati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico e nel rispetto del principio della prudenza e della competenza economica.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS), esaminati e approvati dai relativi organi sociali.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- ✎ la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- ✎ il conto economico è presentato per natura di spesa;
- ✎ il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato portate direttamente a patrimonio netto;
- ✎ lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- ✎ il rendiconto finanziario espone i flussi di liquidità;
- ✎ le note illustrative.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati scelti schemi di bilancio simili a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio della Capogruppo in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Le Note Illustrative sono costituite da:

1. Principi contabili e criteri di valutazione;
2. Note sullo Stato Patrimoniale;

3. Note sul Conto Economico;
4. Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che è unica per il bilancio separato e consolidato, ai sensi dell'art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato, per quanto riguarda la nota integrativa. L'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società KRESTON GV Italy Audit S.r.l. in esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

#### **Continuità aziendale**

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Sul punto si richiama quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, in cui il Consiglio di Amministrazione ha valutato sussistere le condizioni per affermare che il Gruppo è in grado di operare nel presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi, come definite dal paragrafo 25 e 26 del Principio IAS 1.

#### **Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio**

Per gli eventi successivi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 15 aprile 2021.

## 1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza, della competenza e nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") ed alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita il controllo.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Se esistenti, le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; parimenti è suddiviso il risultato dell'esercizio.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare, si considerano controllate tutte le società nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

I criteri di consolidamento prevedono che:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*), ai sensi dello IAS 36;

- ✎ sono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- ✎ le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- ✎ le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- ✎ gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società consolidate non ancora realizzati nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono elisi;
- ✎ i dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- ✎ i dividendi distribuiti dalle società consolidate, ma relativi ad utili maturati prima dell'acquisizione, sono portati a riduzione del valore della partecipazione e trattati di conseguenza;
- ✎ se esistenti, le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in un'apposita voce del conto economico.

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto oltre il 20% del capitale sociale. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Qualora società controllate, consolidate integralmente, fossero destinate alla vendita, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite verrebbero classificate in un'unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate verrebbero iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle "Passività destinate alla dismissione", ed il relativo margine di risultato verrebbe riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

### **Descrizione del Gruppo Gequity**

Si rimanda al paragrafo di Relazione sulla Gestione per dettagli.

### Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili adottati con riferimento alle più importanti voci del bilancio.

### Perdite di valore

La Società periodicamente, almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le attività materiali sono rilevate al prezzo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il

confronto con il valore “recuperabile”, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d’uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d’uso è determinato mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall’uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU). In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l’attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

#### **Altre partecipazioni (IAS 28 e IAS 36)**

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono inizialmente classificate come attività disponibili per la vendita rilevate al *fair value*.

Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l’attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui l’attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate e le altre partecipazioni, per le quali è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il loro *fair value*. Il *fair value* degli investimenti quotati equivalgono all’ultimo prezzo ufficiale disponibile prima della chiusura dell’esercizio. Le valutazioni successive del *fair value* di tali partecipazioni sono imputate in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell’eventuale effetto fiscale.

Le partecipazioni in società collegate e le altre partecipazioni per le quali non è possibile stabilire in maniera attendibile il relativo *fair value* sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il criterio del patrimonio netto al netto delle possibili perdite di valore da determinarsi come sopra indicato.

Tale verifica viene effettuata almeno una volta all’anno nell’ambito della predisposizione del bilancio d’esercizio o con maggior frequenza, qualora si reputi possibile una perdita di valore.

Se durante l’esercizio viene meno il presupposto dell’influenza notevole, tali partecipazioni vengono considerate come attività disponibili per la vendita e viene

rilevato il risultato a conto economico sulla base del *fair value* alla data di perdita dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in società collegate destinate alla dismissione sono iscritte in una voce separata come attività oggetto di dismissione.

### **Attività finanziarie ed investimenti**

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

crediti finanziari;

attività finanziarie immobilizzate;

attività finanziarie disponibili per la vendita;

attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui risulti che dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi *impairment test* come definiti dallo IAS 36.

#### Crediti finanziari

Comprendono gli investimenti aventi la caratteristica di "Loans & Receivables" secondo la definizione prevista dal principio IAS 39, quali finanziamenti o obbligazioni non quotate emesse da società. Tali attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* (di norma corrispondente al costo) e sono poi valutate al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni dovute ad *impairment test*.

Sono incluse nella voce in oggetto anche i crediti commerciali, che sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

#### Attività finanziarie immobilizzate

Ai sensi del principio IAS 39, le attività finanziarie immobilizzate, quali le quote di fondi immobiliari non quotati e non disponibili per la vendita, sono rilevate al *fair value*.

In tale fattispecie, il *fair value* da attribuire alle quote di fondi non quotati coincide con il NAV ultimo disponibile, senza nessuna rettifica, determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR. Il NAV, infatti, riflette eventuali eventi positivi o negativi afferenti gli assets sottostanti.

Tale tecnica valutativa è quella generalmente utilizzata ed applicata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29).

### Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Ai sensi dell'IFRS 5 – Attività destinate alla vendita - le società controllate che la Capogruppo ha deciso di dismettere, si qualificano per il Gruppo Gequity come “Discontinued Operation”.

In altri termini, il bilancio consolidato così redatto comporta il consolidamento integrale sia delle controllate destinate a permanere nel perimetro del Gruppo (cosiddette “Continuing Operation”), sia delle controllate destinate ad essere cedute (le Discontinued Operation), dandone peraltro separata evidenza.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi o non quotati. La rilevazione iniziale è al *fair value*, che di norma corrisponde al valore di borsa per gli strumenti quotati e al costo di acquisto per gli altri strumenti. La successiva valutazione è effettuata al *fair value*, sulla base del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto alla precedente valorizzazione sono rilevate nel conto economico.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

#### Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

#### Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce “Riserve”. Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

### Riserve - Riserva legale

La riserva si forma attraverso l'accantonamento di una quota parte degli utili netti.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

### Versamenti in conto futuro aumento di capitale

I versamenti in conto futuro aumento di capitale sono quelle somme che la Società riceve in attesa di essere convertiti in capitale sociale. Vengono iscritti in un'apposita riserva nel patrimonio netto e tenuti distinti dalle altre riserve. Tali versamenti sono acquisiti dall'Emittente a titolo definitivo, non sono ripetibili e non sono rimborsabili (se non in caso e proporzionalmente alla misura in cui dovesse risultare un residuo attivo ad esito di una procedura di liquidazione o scioglimento). Ed invero, la giurisprudenza prevalente considera questi versamenti come apporti di capitale. Qualora tali versamenti, nell'ambito di un aumento di capitale, non venissero integralmente convertiti, gli importi residui continuano ad essere iscritti nel patrimonio netto, non sono rimborsabili e sono in attesa di essere convertiti in un successivo aumento di capitale. Tali versamenti sono idonei ad essere conteggiati nella verifica della sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. I versamenti in conto futuro aumento di capitale realizzano l'interesse di chi lo esegue a partecipare all'aumento del capitale, di cui anticipa le somme di sottoscrizione.

Nessuno dei versamenti ricevuti dall'Emittente è "targato" ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

### **Fondi per rischi e oneri (IAS 37)**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

Ai sensi dello IAS n. 37, può essere accantonato un fondo rischi a fronte di una passività potenziale solo qualora il rischio sia quantificabile e laddove può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*.

### **Debiti finanziari (IAS 32 e IAS 39)**

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

### *Esposizione in bilancio delle Obbligazioni Convertibili in Azioni*

Lo IAS 32 obbliga l'Emittente a distinguere in bilancio le diverse componenti di uno strumento finanziario, rilevando distintamente la passività finanziaria dalla componente di patrimonio netto per l'emittente stesso. Infatti, sebbene lo strumento finanziario sia unico, è possibile rilevare separatamente i due componenti.

Il paragrafo 30 dello IAS 32 specifica che la classificazione tra passività finanziaria e patrimonio netto deve essere effettuata all'atto di emissione dello strumento finanziario e non deve essere successivamente rivista in conseguenza del cambiamento della probabilità dell'esercizio dell'opzione da parte del possessore.

Lo IAS 32 prevede che la parte di patrimonio netto compresa in una obbligazione convertibile in azioni sia determinata per differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile emessa e il *fair value* dell'obbligazione senza l'opzione di conversione in azioni. Il valore della passività deve essere determinato attualizzando i flussi finanziari previsti contrattualmente. Il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile che forniscono sostanzialmente i medesimi flussi finanziari, alle stesse condizioni, ma senza l'opzione di conversione. Ne deriva che tale tasso di attualizzazione sarà superiore a quello relativo all'obbligazione convertibile in azioni.

La componente di patrimonio netto è data dalla differenza tra il corrispettivo incassato dall'emittente all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con il tasso che l'emittente avrebbe pagato senza l'opzione di conversione.

Dalla rilevazione iniziale non possono emergere né utili né perdite.

L'obbligazione convertibile deve essere in seguito valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione non a quote costanti, bensì sulla base del tasso di interesse effettivo, ovvero del tasso che rende uguale la somma incassata al valore attuale dei flussi di cassa futuri. In questo modo, per tutta la durata dell'obbligazione convertibile, gli interessi passivi maturati sono imputati per competenza in bilancio al tasso effettivo (quindi di importo maggiore rispetto a quelli realmente pagati).

La componente di patrimonio netto rimane iscritta in bilancio anche in caso di mancata conversione dell'obbligazione in azioni.

#### Costi collegati all'aumento di capitale

Ai sensi del paragrafo 37 dello IAS 32, i costi collegati all'aumento di capitale sono iscritti in dare nel Patrimonio Netto. Infatti quando vengono sostenuti costi direttamente imputabili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (quali ad esempio gli oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro), questi sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto che diversamente sarebbero stati evitati. Invece i costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

#### **Altre attività non correnti e correnti**

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

#### **Altre passività non correnti e correnti**

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

#### **Fiscalità corrente e differita (IAS 12)**

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte imposte anticipate/differite laddove esiste una differenza temporanea tra valore fiscale e valore contabile di un'attività o una passività.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

### **Conto economico – Ricavi e Costi (IAS 18 IFRS 15)**

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando sono ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Informativa sul fair value**

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al fair value.

### **Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"**

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Si è fatto ricorso all'uso di stime per la determinazione del *fair value* delle quote del Fondo Margot alla data del 31 dicembre 2020, il cui valore è stato allineato all'ultimo NAV disponibile senza apportare nessuna rettifica, così come determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR.

Per maggiori dettagli sul *fair value* attribuito alle quote del fondo Margot si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa.

### **Nuovi principi contabili in vigore**

Il dettaglio dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni di nuova applicazione per la Società, la cui applicazione non ha comportato effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio, è il seguente:

- » In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- » In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- » Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo

stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

-  In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
-  In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Non si sono avuti effetti significativi dall'adozione di tale emendamento.

Al 31 dicembre 2020 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

-  In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca

informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio non risulta applicabile all'attività del Gruppo.

- ✦ In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Non è atteso un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- ✦ In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

  - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.
  - Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento non sono attesi impatti significativi dall'introduzione di queste modifiche.
- ✦ In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima

volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile

I seguenti principi pur essendo già stati omologati dall’UE non sono ancora entrati in vigore e non sono stati applicati anticipatamente dalla Società:

- ✎ In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Non sono attesi effetti dall’applicazione considerata l’attività della Società.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- ✎ IFRS 9 Financial Instruments;
- ✎ IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- ✎ IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- ✎ IFRS 4 Insurance Contracts; e
- ✎ IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Non è atteso un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.

## **Informativa di settore**

### ***Settori di attività***

Rimandiamo alla lettura della Relazione sull’andamento della gestione la segmentazione del business di Gruppo.

### ***Schema secondario – settori geografici***

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

### ***Impegni e garanzie***

Alla data del bilancio d’esercizio la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio e nella presente relazione illustrativa.

### ***Informazioni sui rischi finanziari***

Si rimanda a quanto esposto in apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione.

### **Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto**

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *Petiturum*. Il fondo costituito alla data di bilancio a

copertura dei rischi risulta capiente, inclusivo dell'accantonamento di Euro 140 mila per una possibile transazione per una controversia.

A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudentiale stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi attivi e passivi in cui è parte l'Emittente si rinvia al Bilancio Separato, paragrafo *“Rischi connessi ai contenziosi cui la Società è esposta”*.

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2020

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

### 1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Attività immateriali	78	18
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>18</b>

Si riferiscono all'acquisto di pacchetti software.

### 1.2 Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Attività materiali	85	82
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>82</b>

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	6	3
Attrezzature	4	9
Altri beni	75	70
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>82</b>

La voce è costituita interamente dalle immobilizzazioni materiali utilizzate negli uffici societari.

### 1.3 Altre attività non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altre attività non correnti	2.787	2.853
<b>Totale</b>	<b>2.787</b>	<b>2.853</b>

La voce comprende principalmente le n. 42 quote del Fondo Margot, iscritte al *fair value* stimato al 31.12.2020. Per maggiori dettagli circa la tecnica valutativa utilizzata per la stima del *fair value*, si rinvia alle note del Bilancio Separato della Capogruppo.

## Gerarchia del fair value

La voce contiene attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2.

### 1.4.1 Rimanenze Finali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Rimanenze finali	301	220
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>220</b>

Accoglie la valorizzazione di tutte le sussistenze di magazzino riferite a pubblicazioni, libri, volumi e tutti i materiali utilizzati nei corsi.

### 1.4.2 Altre attività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altre attività correnti	338	423
<b>Totale</b>	<b>338</b>	<b>423</b>

Include principalmente risconti attivi relativi a costi fatturati o accertati nel corso del 2020, ma con competenza di esercizi futuri.

### 1.4.3 Crediti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Crediti commerciali	2.060	1.994
Crediti intercompany	297	13
<b>Totale</b>	<b>2.357</b>	<b>2.007</b>

Include tutti i crediti commerciali del Gruppo, al netto dei relativi fondi svalutazione. Si segnala che i crediti intercompany sono vantati verso la società controllante Believe S.p.A. per il pagamento di royalties ante conferimento: tale voce nel 2019 non era espressa separatamente.

### 1.4.4 Attività fiscali differite correnti/Crediti di imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Attività fiscali differite correnti	9	0
Crediti di imposta	68	507
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>507</b>

Includono principalmente crediti IVA e per acconti.

#### 1.4.5 Attività finanziarie correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Attività finanziarie correnti	28	57
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>57</b>

Includono i saldi dei conti di pagamento alternativi ai classici mezzi esistenti (come Paypal) di tutte le società del Gruppo

#### 1.4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253	570
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>570</b>

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale. Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutate con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

### 2.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così determinato:

<i>(importi €)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale	1.371.416	1.371.416	0
Riserva sovrapprezzo azioni	13.016.087	13.016.087	0
Riserva FTA	(14.240.112)	(14.240.112)	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	660.000	460.000	200.000
Risultati portati a nuovo	(2.434.405)	(411.082)	(2.023.323)
Riserva Flussi IAS32/IAS19	(174.826)	(174.826)	0
Riserva di Consolidamento	1.740.835	0	1.740.835
Utile(Perdita) esercizio	(64.557)	(300.770)	236.213
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(125.562)</b>	<b>(279.287)</b>	<b>153.725</b>

La voce “Riserva FTA”, di Euro -14.240 mila, si riferisce agli esiti della prima adozione dei principi IAS/IFRS utilizzati per la redazione del presente documento consolidato. Si riferisce in particolare agli esiti dell’applicazione del principio IAS28 IFRS3, sulle “*business combinations under common control*”, che disciplina, tra l’altro, l’avviamento di aggregazioni di impresa quando sussista il controllo comune.

Risulta essere pari a quanto emerge dalla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni nella controllante con il patrimonio netto delle società controllate, come appare dai loro bilanci utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato. Per l’applicazione del principio citato, tale differenza non può essere iscritta come “Differenza di consolidamento”, nell’attivo patrimoniale, ma rilevata in questa riserva di patrimonio netto nel bilancio consolidato.

La voce “Versamenti in conto futuro aumenti di capitale” rappresenta i versamenti ricevuti dalla Capogruppo in conto futuro aumento di capitale dall’Azionista di maggioranza, Believe S.p.A., pari a Euro 660 mila totali, dopo versamenti dell’anno pari a Euro 200 mila.

I risultati portati a nuovo includono gli effetti delle elisioni apportate sul valore integrale della svalutazione delle società del Gruppo nel corso del 2019.

La voce relativa ad altre riserve di flussi IAS è formata da:

(i) riserva di patrimonio netto iscritta ai sensi dello IAS 32, paragrafo 31 e 32, per un importo pari ad Euro 134 mila, relativa alle obbligazioni convertibili emesse, corrispondente alla differenza tra il corrispettivo incassato da Gequity all’atto dell’emissione dell’obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso effettivo del 6,40%. La differenza iscritta nel patrimonio netto rappresenta il prezzo implicito che i sottoscrittori delle obbligazioni convertibili hanno riconosciuto all’emittente per acquisire il diritto (d’opzione) di poter sottoscrivere nel 2021 nuove azioni al prezzo di Euro 0,05. Tale iscrizione non genera né utili, né perdite e non varia al variare della probabilità (che si modifica nel tempo) che l’opzione venga esercitata o meno.

(ii) è stata iscritta una riserva di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32, paragrafo 37, relativamente ai costi sostenuti per l’aumento di capitale del 2019 per Euro 309 mila.

Si rimanda alle corrispondenti voci della nota integrativa al bilancio separato di Gequity S.p.A. per l’analisi della voce “capitale sociale” e “riserva sovrapprezzo azioni”.

### 2.2.1 Fondi del personale

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	93	73
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>73</b>

La voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto che è stato ricalcolato ex IAS 19. La stessa valutazione ha generato un costo aggiuntivo nell'Other Comprehensive Income statement.

### 2.2.2 Fondi rischi e oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Fondo rischi ed oneri non correnti	215	75
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>75</b>

La voce si riferisce all'accantonamento di fondi rischi relativi a contenziosi, di cui Euro 140 mila sono relativi a una probabile transazione su una controversia degli anni 2013/2014.

### 2.2.3 Imposte differite passive

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Imposte differite passive	9	168
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>168</b>

Trattasi del carico di imposta previsto per differenze temporanee di reddito.

### 2.2.4 Debiti finanziari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti finanziari non correnti	469	470

La voce si riferisce alla quota a lungo termine di un finanziamento bancario scadente entro i 5 anni.

### 2.2.5 Prestito obbligazionario convertibile/ quota non corrente

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Prestito obbligazionario convertibile	0	1.274

Si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo la spiegazione della voce.

### 2.3.1 Debiti d'imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti verso Erario	1.025	1.430
<b>Totale</b>	<b>1.025</b>	<b>1.430</b>

È composta per Euro 662 mila da cartelle esattoriali completamente rateizzate, debiti per IVA da versare e debiti per ritenute.

### 2.3.2 Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altri debiti correnti	1.596	1.287
<b>Totale</b>	<b>1.596</b>	<b>1.287</b>

Include principalmente debiti verso gli organi amministrativi e gli amministratori per Euro 709 mila, risconti passivi per euro 466 mila determinati dalla quota delle frazioni di corsi che i clienti devono ancora effettuare nell'esercizio successivo, ma che sono stati pagati in quello presente o precedente al 2020. La voce include contributi Consob da pagare per Euro 228 mila.

### 2.3.3 Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti commerciali	1.479	1.936
<b>Totale</b>	<b>1.479</b>	<b>1.936</b>

La voce "Debiti commerciali" è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell'esercizio

### 2.3.4 Prestito obbligazionario convertibile/ quota corrente

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Prestito obbligazionario convertibile	1.303	0

Si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo la spiegazione della voce.

### 2.3.5 Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	125	125
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>125</b>

La voce è afferente alla quota a breve termine di un finanziamento in corso.

*IFRS 7 – Informazioni integrative.*

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo. Ricordando che sul POC Gequity riconosce interessi al tasso fisso del 4%, sulle rate si stima possano essere addebitati fino a scadenza interessi variabili per circa Euro 13 mila, determinando un rischio di tasso limitato. Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

#### Gestione dei rischi finanziari

##### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

##### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza, compreso il puntuale pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario emesso.

##### Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

##### Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio e il rischio prezzo sono stati valutati non significativi. L'analisi di sensitività viene applicata alle voci patrimoniali che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse. Il Gruppo non ha effettuato una *sensitivity analysis* in quanto al 31 dicembre 2020 non detiene alcuno strumento finanziario derivato, seppur la fattispecie è contemplata negli strumenti utilizzabili per i contenimenti dei rischi finanziari.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

(in migliaia di Euro)	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
<b>Attività non correnti:</b>				
Altre attività non correnti	2.787			2.787
<b>Attività correnti:</b>				
Altre attività correnti	338	338		
Crediti commerciali	2.060	2.060		
Disponibilità liquide	253		253	
<b>Passività non correnti:</b>				
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	3075		3075	
Prestito obbligazionario conv.	1303		1303	
Debiti verso banche non correnti	469		469	

<b>Passività correnti:</b>				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	125		298	
Altri debiti correnti	1.596		1.596	
Debiti commerciali	1.479		1.479	

## Note al conto economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 31 dicembre 2020.

Ricordiamo ancora che per il segmento *Education* nel corso del precedente esercizio erano stati consolidati i bilanci delle controllate ricevendo una situazione contabile 12 settembre – 31 dicembre 2019, a partire dalla data di efficacia del conferimento; ragione per cui non sarà agevole la comparazione tra i dati.

### 3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.053	2.766
Altri ricavi e proventi	112	638
<b>Totale</b>	<b>5.165</b>	<b>3.404</b>

I ricavi e proventi del Gruppo hanno origine dalla prestazione di servizi e di erogazione dei corsi. Gli altri ricavi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive conseguite nel corso dell'esercizio per minori oneri sostenuti. I ricavi sono tutti conseguiti nel territorio italiano.

### 3.2 Costi Operativi

	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Variazione rimanenze	80.222	59.192
Acquisti	(85.936)	(167.685)
Costi per servizi	(3.964.904)	(2.442.303)
Affitti & Noleggi	(190.215)	(97.707)
Costo del Personale	(512.150)	(260.345)
Altri costi operativi	(267.753)	(133.859)
<b>Costi Operativi</b>	<b>(4.940.736)</b>	<b>(3.042.707)</b>

### 3.3 Accantonamenti e Svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Accantonamenti e svalutazione	(242)	(383)
<b>Totale</b>	<b>(242)</b>	<b>(383)</b>

La voce è afferente alla svalutazione operata sulle quote del Fondo Margot per adeguarne il valore alla stima del *fair value* al 31 dicembre 2020, per Euro 52 mila e gli

ammortamenti delle immobilizzazioni. Include altresì gli effetti della controversia già menzionata nei fondi per rischi e oneri per Euro 140 mila.

### 3.5 Fiscalità corrente

Si segnala che il Gruppo Gequity ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale per gli anni 2020/2022.

Il che significa che i carichi di imposta delle società del Gruppo controllate sono trasferiti alla holding che provvede alla regolazione con l'erario delle imposte da pagare, trattenendo eventualmente la quota parte della perdita fiscale che l'Emittente stessa, per sua natura di holding, genera.

### Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* - del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate:

Gequity S.p.A.: Euro 27 mila

HRD Net S.r.l.: Euro 7 mila

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



Luigi Stefano Cuttica

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Luigi Stefano Cuttica, Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato e Giuseppe Mazza nella sua qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gequity S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 aprile 2021

Luigi Stefano Cuttica

*Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato*



Giuseppe Mazza  
*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*



# REPORT ANNUALE

## BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2020

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021

GEQUITY S.p.A.  
Corso XXII marzo 19, 20129 Milano  
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.  
Codice fiscale Partita IVA 00723010153  
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083  
Tel. 02/36706570 [www.gequity.it](http://www.gequity.it) info@gequity.it

## Bilancio separato al 31 dicembre 2020

### STATO PATRIMONIALE (importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	NOTE
Attività materiali	18.153	20.691	(2.538)	1.1
Partecipazioni in società controllate	12.607.385	12.607.385	0	1.2
Attività finanziarie non correnti	2.747.759	2.811.013	(63.254)	1.3
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>15.373.297</b>	<b>15.439.088</b>	<b>(65.792)</b>	
Crediti finanziari	136.387	0	136.387	1.4
Altre attività correnti	34.483	148.646	(114.163)	1.5
Crediti commerciali	13.596	279.907	(266.311)	1.6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.560	16.314	8.245	1.7
<b>Totale attività correnti</b>	<b>209.026</b>	<b>444.867</b>	<b>(235.841)</b>	
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	0	0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.582.323</b>	<b>15.883.956</b>	<b>(301.633)</b>	

PASSIVITA'	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	NOTE
Capitale sociale	1.371.416	1.371.416	(0)	2.1
Riserva sovrapprezzo azioni	13.016.087	13.016.087	0	2.2
Riserva copertura perdite	0	0	0	2.3
Riserva ai sensi IAS 32 par. 31-32	133.814	133.814	0	
Riserva ai sensi IAS 32 par. 37	(308.640)	(308.640)	0	2.3
Versamenti in conto capitale / futuro aucap	660.000	460.000	200.000	2.4
Perdite portate a nuovo	(2.434.404)	0	(2.434.404)	2.3
Riserva Risultato intermedio	0	(164.755)	164.755	2.3
Risultato del periodo	(975.277)	(2.269.649)	1.294.373	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.462.996</b>	<b>12.238.273</b>	<b>(775.276)</b>	<b>2</b>
Fondi del personale	5.974	3.523	2.451	3.1
Fondi rischi e oneri	215.000	75.000	140.000	3.2
Altri debiti non correnti	374.069	15.761	358.307	3.3
Prestito Obbligazionario Convertibile	0	1.273.996	(1.273.996)	3.4
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>595.043</b>	<b>1.368.281</b>	<b>(773.238)</b>	
Fondi rischi e oneri	0	0	0	
Altri debiti correnti	1.712.446	1.502.682	209.764	3.5
Prestito Obbligazionario Convertibile / quota corrente	1.303.447	0	1.303.447	3.6
Debiti commerciali e altri debiti	448.233	707.469	(259.236)	3.7
Altre passività finanziarie	60.157	67.251	(7.094)	3.8
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.524.283</b>	<b>2.277.402</b>	<b>1.246.881</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.119.326</b>	<b>3.645.683</b>	<b>473.643</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.582.323</b>	<b>15.883.956</b>	<b>(301.633)</b>	

**CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni	NOTE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	
Altri ricavi e proventi	60.589	620.303	(559.714)	4.1
Costi per servizi	(677.134)	(772.022)	94.888	4.2
Costi del personale	(81.043)	(92.289)	11.246	4.3
Altri costi operativi	(114.303)	(82.356)	(31.947)	4.4
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(811.891)</b>	<b>(326.363)</b>	<b>(485.527)</b>	
Ammortamenti imm. Materiali	(3.536)	(1.898)	(1.638)	
Ammortamenti imm. Immateriali	0	0	0	
Accantonamenti e svalutazioni	(140.000)	(25.000)	(115.000)	4.5
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(51.562)	(1.821.189)	1.769.627	4.6
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.006.989)</b>	<b>(2.174.450)</b>	<b>1.167.461</b>	
Proventi/oneri finanziari	(104.675)	(95.199)	(9.476)	4.7
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.111.664)</b>	<b>(2.269.649)</b>	<b>1.157.986</b>	
Imposte sul reddito	136.387	0	136.387	4.8
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>(975.277)</b>	<b>(2.269.649)</b>	<b>1.294.373</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Eur/1000	Esistenze al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio					Risultato al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
		Allocazione risultato	Operazioni sul patrimonio netto					
			Riserve	Versamenti c/futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale		
Capitale	1.371						1.371	
Sovrapprezzo azioni	13.016						13.016	
Riserve:								
a) risultati a nuovo	0	(2.270)					(2.270)	
c) altre	(340)						(340)	
Versamento c/cap futuro aucap	460		200				660	
Azioni proprie	0						0	
Utile (Perdita) di esercizio	(2.270)	2.270				(975)	(975)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>12.238</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>(975)</b>	<b>11.463</b>	

<b>Rendiconto finanziario Gequity S.p.A.</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>Utile netto</b>	<b>(975.277)</b>	<b>(2.269.649)</b>
Svalutazione e ammortamenti	55.098	1.848.086
Interessi IAS 32 su POC	29.451	95.199
Decrementi/(incrementi) crediti comm.li, finanziari diversi	244.086	(224.771)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	83.434	485.842
Variazione dei benefici per i dipendenti	2.451	3.081
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	0	25.000
<b>Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio</b>	<b>(560.757)</b>	<b>(37.210)</b>
(Incrementi) delle attività materiali e immateriali	(998)	(45.793)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	0
Realizzi da alienazioni immobilizzazioni materiali	0	0
<b>Disponibilità liquide nette nella attività di investimento</b>	<b>(998)</b>	<b>(45.793)</b>
Variazioni del patrimonio netto	200.000	152.842
Variazione dei finanziamenti a breve e a lungo termine	370.000	0
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Emissione POC (netto interessi IAS 32)	0	(59.815)
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
<b>Disponibilità liquide nette da attività di finanziamento</b>	<b>570.000</b>	<b>93.027</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>	<b>8.245</b>	<b>10.025</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ANNO</b>	<b>16.314</b>	<b>6.290</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<b>24.559</b>	<b>16.314</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 dicembre 2020**

### **Premessa**

Gequity S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni di diritto italiano. Le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

### **Dichiarazione di conformità**

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020 di Gequity è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nel rispetto del principio della competenza economica.

Il presente progetto di bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda la nota integrativa. L'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" di Gequity S.p.A. secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

### **Continuità aziendale**

Si rimanda a quanto già espresso all'interno della relazione sulla gestione.

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1:

-  Stato Patrimoniale;
-  Conto Economico;
-  Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
-  Note Illustrative.

I prospetti contabili alla data del 31 dicembre 2020 sono comparati con i medesimi alla data del 31 dicembre 2019.

Le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Società sono predisposte in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 1.

Le Note Illustrative sono costituite da:  
Principi contabili e criteri di valutazione;  
Note sullo Stato Patrimoniale;  
Note sul Conto Economico;  
Altre Informazioni.

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società KRESTON GV Italy Audit S.r.l. in esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

#### **Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio**

Tutti gli avvenimenti di natura certa di cui la società è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del presente progetto di bilancio sono stati riflessi nella situazione economico patrimoniale qui presentata. Si rimanda agli appositi paragrafi riportati nella Relazione sulla gestione per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 15 aprile 2021.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi generali

Il bilancio separato di Gequity S.p.A. è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della **prudenza** e della **competenza** e nel **presupposto della continuità aziendale**.

Tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Invece le immobilizzazioni immateriali a durata indefinita (quali i marchi) non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore permanenti.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto. Invece le partecipazioni in imprese controllate sono valorizzate al costo.

Nel caso di eventuali differenze positive tra il costo di acquisizione e il valore corrente della partecipata (per la quota di competenza della società) viene effettuato apposito esercizio di *impairment test* al fine di determinare correttamente eventuali incrementi o riduzioni di valore inclusi nel valore di carico della partecipazione.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di possibile *impairment*.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo rischi nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### **Quote del Fondo immobiliare Margot**

L'Emittente nel settembre 2010 acquistò n. 42 quote del Fondo immobiliare chiuso Margot, effettuando un investimento di Euro 7 milioni. Dal giorno del loro acquisto fino a tutto il 2013, le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR (allora Valore Reale, oggi Castello SGR) determina di semestre in semestre; pertanto il valore contabile delle quote del Fondo Margot è stato, di volta in volta, adeguato al NAV del momento, senza operare nessuna rettifica, così da allineare il valore contabile al NAV, inteso come il *fair value* da attribuire all'investimento finanziario.

Nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 2015, invece, le quote del Fondo Margot sono state riclassificate come "Attività disponibili per la vendita" in quanto il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, indicava la possibilità, in caso di necessità, di provvedere alla pronta dismissione delle quote del Fondo come ulteriore manovra per reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti. In tali bilanci, anche alla luce delle molteplici significative incertezze relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, il *fair value* delle quote del fondo è stato determinato applicando al NAV una svalutazione pari all'indice BNP Reim del momento, al fine di stimare il più probabile valore di mercato per una pronta ed immediata dismissione.

Già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 gli amministratori hanno riclassificato le quote del fondo tra le "Attività non correnti", valutate al *fair value*. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot è stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 31 dicembre 2020) senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dalla Società fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima

di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). Si precisa, infatti, che il NAV viene determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti gli immobili sottostanti. Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato tale documento redatto dall'esperto indipendente e ne ha preso atto.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale anticipata è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali anticipate è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Patrimonio netto**

Le azioni ordinarie sono senza valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di rivalutazione.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

### **Versamenti in conto futuro aumento di capitale**

I versamenti in conto futuro aumento di capitale sono quelle somme che la Società riceve in attesa di essere convertiti in capitale sociale. Vengono iscritti in un'apposita riserva nel patrimonio netto e tenuti distinti dalle altre riserve. Tali versamenti sono acquisiti dall'Emittente a titolo definitivo, non sono ripetibili e non sono rimborsabili (se non in caso e proporzionalmente alla misura in cui dovesse risultare un residuo attivo ad esito di una procedura di liquidazione o scioglimento). La giurisprudenza prevalente considera questi versamenti come apporti di capitale. Infatti i versamenti in conto futuro aumento di capitale realizzano l'interesse di chi lo esegue a partecipare all'aumento del capitale, di cui anticipa le somme di sottoscrizione. Qualora tali versamenti, nell'ambito di un aumento di capitale, non venissero integralmente convertiti, gli importi residui continuano ad essere iscritti nel patrimonio netto, non sono rimborsabili e sono in attesa di essere convertiti in un ulteriore futuro aumento di capitale. Tali versamenti sono idonei ad essere conteggiati nella verifica della sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. ed il socio versante ha altresì già dichiarato la disponibilità all'utilizzazione degli stessi per la copertura di perdite di esercizio.

Nessuno dei versamenti ricevuti dall'Emittente è "targato" ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

### **Debiti finanziari**

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

### **Esposizione in bilancio delle Obbligazioni Convertibili in Azioni**

Lo IAS 32 obbliga l'Emittente a distinguere in bilancio le diverse componenti di uno strumento finanziario, rilevando distintamente la passività finanziaria dalla componente di patrimonio netto per l'emittente stesso. Infatti, sebbene lo strumento finanziario sia unico, è possibile rilevare separatamente i due componenti.

Il paragrafo 30 dello IAS 32 specifica che la classificazione tra passività finanziaria e patrimonio netto deve essere effettuata all'atto di emissione dello strumento finanziario e non deve essere successivamente rivista in conseguenza del cambiamento della probabilità dell'esercizio dell'opzione da parte del possessore.

Il paragrafo 31 dello IAS 32 indica le modalità di separazione del valore contabile di una obbligazione convertibile tra passività finanziaria e patrimonio netto.

Lo IAS 32 prevede che la parte di patrimonio netto compresa in una obbligazione convertibile in azioni sia determinata per differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile emessa e il *fair value* dell'obbligazione senza l'opzione di conversione in azioni. Il valore della passività deve essere determinato attualizzando i flussi finanziari previsti contrattualmente. Il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile che forniscono sostanzialmente i medesimi flussi finanziari, alle stesse condizioni, ma senza l'opzione di conversione. Ne deriva che tale tasso di attualizzazione sarà superiore a quello relativo all'obbligazione convertibile in azioni.

La componente di patrimonio netto è data dalla differenza tra il corrispettivo incassato dall'emittente all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con il tasso che l'emittente avrebbe pagato senza l'opzione di conversione.

Dalla rilevazione iniziale non possono emergere né utili né perdite.

L'obbligazione convertibile deve essere in seguito valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione non a quote costanti, bensì sulla base del tasso di interesse effettivo, ovvero del tasso che rende uguale la somma incassata al valore attuale dei flussi di cassa futuri. In questo modo, per tutta la durata dell'obbligazione convertibile, gli interessi passivi maturati sono imputati per competenza in bilancio al tasso effettivo (quindi di importo maggiore rispetto a quelli realmente pagati).

La componente di patrimonio netto rimane iscritta in bilancio anche in caso di mancata conversione dell'obbligazione in azioni.

Maggiori informazioni sull'iscrizione in bilancio delle obbligazioni convertibili sono riportate nella Nota.

### **Costi collegati all'aumento di capitale**

Ai sensi del paragrafo 37 dello IAS 32, i costi collegati all'aumento di capitale sono iscritti in dare nel Patrimonio Netto. Infatti quando vengono sostenuti costi direttamente imputabili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (quali ad

esempio gli oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro), questi sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto che diversamente sarebbero stati evitati. Invece i costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario.

Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Ai sensi dello IAS n. 37, può essere accantonato un fondo rischi a fronte di una passività potenziale solo qualora il rischio sia quantificabile e laddove può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

### **Impegni e garanzie**

Alla data del bilancio d'esercizio la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio e descritte nella presente relazione finanziaria.

### **Rischi connessi ai contenziosi cui la Società è esposta**

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, il complessivo *petitum* (inteso come l'esposizione massima cui l'Emittente potrebbe essere chiamata a rispondere nell'ambito delle vertenze giudiziarie in corso) ammonta ad un importo massimo di Euro 140 mila, importo interamente coperto da appositi fondi rischi e/o debiti iscritti in bilancio.

Allo stato, quindi, non risultano esservi vertenze giudiziarie in cui è parte l'Emittente per le quali non è stato iscritto in bilancio un fondo rischi ovvero il rispettivo debito.

A tal proposito si precisa che la Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito

delle stesse, procede, laddove necessario, al prudentiale stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che Gequity possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

#### Procedimenti attivi in cui è parte l'Emittente

L'Emittente ha coltivato una causa "attiva" ossia dove la stessa ha convenuto, soggetti terzi chiedendo la condanna al risarcimento dei danni.

In particolare si riferisce che la Società ha incardinato presso il Tribunale di Milano l'azione di responsabilità sociale nei confronti del consiglio di amministrazione in carica nel 2010 che deliberò l'acquisto delle quote del Fondo Margot.

Il valore della suddetta causa, quantificato sulla base della domanda formulata nel giudizio e quindi rappresentando un valore solo potenziale, ammonta complessivamente a oltre 7,5 milioni di Euro.

#### **Altre attività non correnti e correnti**

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

#### **Altre passività non correnti e correnti**

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

#### **Ricavi e costi**

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali ex IAS 19.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

### **Informativa sul fair value**

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al fair value.

### **Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"**

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Si è fatto ricorso all'uso di stime per il test di *impairment* delle società controllate e per la determinazione dell'*del fair value* delle quote del Fondo Margot alla data del 31 dicembre 2020, il cui valore è stato allineato all'ultimo NAV disponibile senza apportare nessuna rettifica, così come determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR. Per maggiori dettagli sul *fair value* attribuito alle quote del fondo Margot si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa.

### **Nuovi principi contabili in vigore**

Si rimanda alla corrispondente sezione di nota integrativa del bilancio consolidato.

### **Criteri di valutazione significativi**

#### *Quote del Fondo Margot*

Nel predisporre il presente bilancio, la Direzione ha valutato di classificare le 42 quote possedute nella categoria residuale delle attività finanziaria deve essere valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) poiché non soddisfatte le condizioni, in termini di business model e di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) anche alla luce degli orientamenti normativi che non permettono di assimilare le quote dei c.d. O.I.C.R. a strumenti di capitale. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot è stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 31 dicembre 2020) senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29); si precisa, che il NAV viene determinato sulla base di stime effettuate da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti gli immobili sottostanti.

#### Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

-  schema di stato patrimoniale: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
-  schema di conto economico: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

## NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

### 1. ATTIVO

#### 1.1. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Attività materiali	18	21
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>21</b>

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	0	0
Altri beni	18	21
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>21</b>

Al 31 dicembre 2020 erano presenti nel patrimonio immobilizzato gli arredi e alcuni personal computer.

#### 1.2. Partecipazioni in società controllate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Partecipazioni in società controllate	12.608	12.608
<b>Totale</b>	<b>12.608</b>	<b>12.608</b>

Trattasi delle tre partecipazioni conferite da Believe S.p.A. a settembre 2019 e detenute al 100% da Gequity S.p.A.:

**HRD NET S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 04060000967  
 Capitale Sociale Euro 25.000,00 – Valore di carico 7.535.974,79 Euro

**HRD Business Training S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 07116360962  
 Capitale Sociale Euro 11.500,00 – Valore di carico 640.722,17 Euro

**RR Brand S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 10141470962  
 Capitale Sociale Euro 25.000,00 – Valore di carico 4.430.687,74 Euro

La Società da vari anni ha perso il controllo di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione e in amministrazione controllata. Entrambe società sono inattive da vari anni; la seconda è stata chiusa il 19 settembre 2019. Tali partecipazioni sono state in passato totalmente svalutate e pertanto il valore netto contabile è pari a zero.

*Impairment Test:*

Si è proceduto all'analisi del valore di carico delle partecipazioni attraverso *Impairment test*, con i dati di piano revisionati. Le partecipazioni sono state oggetto di *impairment test* eseguito mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dal segmento di business *Education* e relativi al piano industriale 2021 – 2024.

I flussi di cassa utilizzati per la verifica del valore di carico della partecipazione sono derivati dai risultati operativi dei suddetti dati previsionali aggiornati per il periodo 2021-2024, ed elaborati a livello di segmento di business, al netto delle imposte figurative (NOPAT), cui sono state risommate le poste non monetarie (come gli ammortamenti), le variazioni di capitale investito netto operativo e detratti gli investimenti.

Nonostante la valorizzazione del segmento di business *Education* sia superiore a quella effettuata nello scorso esercizio, date le persistenti incertezze a causa dell'emergenza sanitaria si è deciso di mantenere il valore di carico dell'anno precedente, che risentiva già degli esiti dell'*impairment test* effettuato allo stesso modo, e di non effettuare alcuna ripresa di valore.

### 1.3. Attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Attività finanziarie non correnti	2.747	2.811
<b>Totale</b>	<b>2.747</b>	<b>2.811</b>

Nella voce sono valorizzate le nr. 42 quote del Fondo Margot che compongono la quasi totalità della posta, Euro 2.743.690.

Le quote del Fondo sono state valutate al *fair value*, stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 31 dicembre 2020) senza applicare nessuna rettifica, dopo aver analizzato e preso atto della determinazione del valore di mercato eseguita dall'esperto indipendente nominato dalla Castello SGR.

Tale tecnica valutativa è quella generalmente utilizzata ed applicata dagli operatori di mercato (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dalla Società fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.).

Al 31 dicembre 2020, il NAV registrava una lieve flessione del 1,84% rispetto al 31 dicembre 2019 (mentre quest'ultimo registrava una flessione del 10,52% rispetto al NAV del 31.12.2018).

Di seguito si illustra l'andamento del NAV per quota registrata negli ultimi periodi:

- al 31 dicembre 2015 il NAV era pari ad Euro 135.782,88
- al 31 dicembre 2016 il NAV era pari ad Euro 83.626,43(-38%)
- al 31 dicembre 2017 il NAV era pari ad Euro 77.804,31(-4,5%).
- al 31 dicembre 2018 il NAV era pari ad Euro 74.376,78(-4,4%).
- al 31 dicembre 2019 il NAV era pari ad Euro 66.553,61 (-10,5%)
- al 31 dicembre 2020 il NAV era pari ad Euro 65.325,95 (-1,8%)

#### 1.4. Crediti Finanziari correnti

Ammontano a Euro 136 mila e corrispondono agli esiti della prima applicazione del Consolidato Fiscale Nazionale. Tale importo si calcola considerando le perdite fiscali che Gequity riesce a trasferire alle controllate, pari a Euro 496 mila, con beneficio ACE di Euro 92 mila, per un totale di imposta Euro 141 mila, che riescono così ad assorbire le imposte del Gruppo per l'importo menzionato in questa voce.

#### 1.5. Altre attività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altre attività correnti	34	149
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>149</b>

Include Euro 33 mila di crediti verso erario per IVA.

#### 1.6. Crediti Commerciali / Anticipi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Crediti Commerciali / Anticipi	14	280
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>280</b>

Trattasi di anticipi a fornitori.

#### 1.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	16
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>16</b>

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" rappresentano la giacenza di liquidità disponibile ed in essere sui conti correnti bancari. Si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dei flussi di cassa per la spiegazione delle variazioni intercorse.

## 2. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è così individuabile:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Capitale sociale	1.371	1.371
Riserva Sovrapprezzo azioni	13.016	13.016
Riserva copertura perdite	0	0
Riserve IAS 32	(175)	(175)
Versamenti c/futuro aumento di capitale	660	460
Perdite portate a nuovo / Risultato intermedio	(2.434)	(164)
Perdita d'esercizio	(975)	(2.270)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.463</b>	<b>12.239</b>

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

<b>Voci del Patrimonio Netto</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione (*)</b>
Capitale sociale	1.371	B
Riserva Sovrapprezzo	13.016	B
Riserva copertura perdite		B
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	660	A - B
Risultato dell'esercizio 2020	Negativo	

(\*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### 2.1. Capitale Sociale

Il capitale sociale di Gequity S.p.A., alla data del 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1.371.415,53, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 509.712.970 azioni ordinarie senza valore nominale.

Alla data odierna, la maggioranza assoluta delle azioni in circolazione con diritto di voto sono detenute da Believe S.p.A., con sede in Milano – C.so XXII marzo 19.

## 2.2. Riserva sovrapprezzo azioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Riserva sovrapprezzo azioni	13.016	13.016
<b>Totale</b>	<b>13.016</b>	<b>13.016</b>

## 2.3. Altre riserve

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altre riserve	(175)	(175)
<b>Totale</b>	<b>(175)</b>	<b>(175)</b>

La voce al 31 dicembre 2020 rappresenta la riserva di patrimonio netto iscritta ai sensi dello IAS 32, paragrafo 31 e 32, che obbliga l'Emittente a distinguere in bilancio le diverse componenti delle obbligazioni convertibili emesse, rilevando distintamente la parte del debito e la componente di patrimonio netto. Quest'ultima è data dalla differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile emessa e il *fair value* di un'obbligazione simile senza l'opzione di conversione in azioni. Nel caso di specie, il tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile che forniscono sostanzialmente i medesimi flussi finanziari, ma senza l'opzione di conversione, è stato determinato essere pari al 6,40%, tasso che è stato utilizzato per determinare i flussi di cassa generati da un'obbligazione simile a quella emessa da Gequity, ma senza opzione di conversione. Pertanto la componente di patrimonio netto iscritta in bilancio è pari alla differenza tra il corrispettivo incassato da Gequity all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile (pari ad Euro 1.311.000) con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso del 6,40% (pari ad Euro 1.225.423). La differenza iscritta nel patrimonio netto rappresenta il prezzo implicito che i sottoscrittori delle obbligazioni convertibili hanno riconosciuto all'emittente per acquisire il diritto (d'opzione) di poter sottoscrivere nel 2018 nuove azioni al prezzo di Euro 0,05. Tale iscrizione non genera né utili, né perdite e non varia al variare della probabilità (che si modifica nel tempo) che l'opzione venga esercitata o meno.

Sono stati registrati in questa medesima riserva Euro 308.640, rappresentanti i costi sostenuti per l'aumento di capitale determinato dal conferimento del 2019, già al netto di costi di Euro 246.327 riaddebitati alle società conferite che hanno beneficiato dei servizi ricevuti dai consulenti esterni.

## 2.4. Riserve conto futuro aumento capitale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	660	460
<b>Totale</b>	<b>660</b>	<b>460</b>

La voce è relativa ai versamenti ricevuti dall'Emittente in conto futuro aumento di capitale nelle more degli impegni già rilasciati ed ulteriormente confermati in ordine al sostegno alla continuità dell'Emittente.

### 2.5. Perdite a nuovo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Perdite a nuovo	(2.434)	165
<b>Totale</b>	<b>(2.434)</b>	<b>165</b>

Include gli effetti delle delibere di riporto a nuovo delle perdite pregresse.

## 3. PASSIVO

### 3.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	6	4
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>4</b>

La voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto afferente il personale dipendente. Il dipendente in forza alla Società, alla data del 31 dicembre 2020, ha mantenuto il proprio TFR in azienda.

### 3.2. Fondo rischi ed oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Fondo rischi ed oneri non correnti	215	75
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>75</b>

### 3.3. Altri debiti non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altri debiti non correnti	374	16
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>16</b>

La voce include gli effetti dell'erogazione dei finanziamenti ricevuti dalle società controllate HRD Business Training S.r.l., per Euro 100.000 e di RR Brand S.r.l., per Euro 270.000, al 31 dicembre 2020. Si rimanda alla trattazione della voce al paragrafo della relazione sulla gestione nelle parti correlate.

Il residuo di Euro 4 mila si riferisce al debito per sanzioni amministrative pecuniarie comminate dalla Consob a carico dei membri del collegio sindacale in carica nel 2014, di cui la Società è responsabile in solido. Da un estratto delle cartelle pendenti, è emerso che la Società è chiamata in solido solo per l'importo residuo, in quanto la differenza è stata nel frattempo saldata dai diretti responsabili. Pertanto si è proceduto ad adeguare il valore in bilancio.

Si precisa che nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa nei confronti dei diretti responsabili; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito per sanzioni Consob, sia il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale.

### 3.4 - 3.6 Prestito Obbligazionario Convertibile

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Prestito Obbligazionario Convertibile (correntenel 2020)	1.303	1.274

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, aveva deliberato un'operazione straordinaria sul capitale che prevedeva anche l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile denominato "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" dell'importo massimo di Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati n. 20.000 Warrant gratuiti per ogni 1 Obbligazione sottoscritta.

Le Obbligazioni convertibili sono state emesse al prezzo di Euro 1.000 ognuna, pari al valore nominale. Borsa Italiana, con provvedimento n. 8224 del 28 giugno 2016, ha ammesso a quotazione sul mercato MTA le Obbligazioni Convertibili e i Warrant.

Le Obbligazioni riconoscono un tasso di interesse lordo annuo del 4%, pagabile semestralmente in via posticipata il 30/6 ed il 31/12 di ogni anno. La prima cedola è stata pagata il 31/12/2016. Il possessore delle Obbligazioni avrà il diritto di ricevere il rimborso in denaro del valore nominale alla data di scadenza fissata dal Regolamento POC per il 31 marzo 2021, in caso di mancata richiesta di conversione dell'Obbligazione da parte dell'Obbligazionista. Ai sensi del Regolamento POC, il periodo di conversione volontaria delle Obbligazioni è previsto dal giorno 25 febbraio 2021 al giorno 25 marzo 2021. Ogni 1 obbligazione convertibile sottoscritta darà il diritto di sottoscrivere nel Periodo di Conversione n. 20.000 nuove azioni Gequity al prezzo implicito per azione di Euro 0,05. Si ricorda che la Società ha conferito ad Integrae SIM S.p.A. l'incarico di sostenere la liquidità delle Obbligazioni convertibili, svolgendo le funzioni di operatore specialista sul titolo al fine di soddisfare i requisiti richiesti da Borsa Italiana per l'avvio delle negoziazioni delle Obbligazioni stesse.

Alla data del 31 dicembre 2020 erano state sottoscritte n. 1.311 obbligazioni convertibili, per un controvalore di Euro 1.311.000, di cui Euro 529 mila versati in denaro e la differenza, pari ad Euro 782 mila, mediante conversione di debiti.

Alla data di redazione del presente progetto di bilancio, non si segnalano variazioni del POC come sopra descritto. Si segnala altresì che in data 9 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha sospeso il collocamento del POC, e mancata contestuale proroga dei termini di esercizio dei *warrant* per la sopraggiunta offerta di conferimento da parte di HRD Italia S.r.l. dell'intero capitale delle partecipazioni HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l.

Ai sensi dello IAS 32, l'obbligazione convertibile non è iscritta in bilancio al valore nominale, bensì solo per la quota relativa alla passività finanziaria scorporata dalla componente afferente il diritto d'opzione. L'obbligazione convertibile deve essere di semestre in semestre valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione non a quote costanti, bensì sulla base del tasso di interesse effettivo. Sulla base di quanto sopra, il valore del prestito obbligazionario convertibile alla data del 31 dicembre 2020 è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso del 6,40% sommato alla quota di competenza dell'anno per l'applicazione del costo ammortizzato della componente iscritta nel patrimonio netto, per un totale di Euro 1.303.447.

Tale importo, come evidente negli schemi del bilancio, è stato riclassificato a breve.

### 3.5 Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altri debiti correnti	1.712	1.503
<b>Totale</b>	<b>1.712</b>	<b>1.503</b>

La voce include Euro 662 mila di debiti per cartelle esattoriali già notificate che la società ha rateizzato integralmente sia tramite definizione agevolata ter, che tramite la rateazione da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione per 72 rate. Euro 754 mila era il saldo dell'anno precedente. Euro 709 mila sono i debiti verso i componenti degli organi sociali (Euro 458 mila al 31 dicembre 2019) ed Euro 228 mila per debiti per il contributo Consob (Euro 185 mila al 31 dicembre 2019).

### 3.7. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti commerciali	448	707
<b>Totale</b>	<b>448</b>	<b>707</b>

La voce “Debiti commerciali” è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell’esercizio. La voce comprende anche i compensi maturati dagli organi societari e le consulenze professionali.

La voce è costituita in dettaglio dalle seguenti voci:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti verso fornitori	179	357
Fatture da ricevere	269	350
<b>Totale</b>	<b>448</b>	<b>707</b>

Di seguito si fornisce la stratificazione temporale dello scaduto dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>a scadere entro 12 mesi</b>	<b>a scadere oltre 12 mesi</b>	<b>scaduto</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso fornitori	179	0	179	<b>179</b>
Fatture da ricevere	269	0	269	<b>269</b>
<b>Totali</b>	<b>448</b>	<b>0</b>	<b>448</b>	<b>448</b>

L’importo del 2019 era influenzato dai costi sostenuti per il conferimento delle società del Gruppo HRD. Alla data di approvazione del presente documento la Società prosegue nell’onorare i piani di rientro concordati con tutti i fornitori.

### **3.8. Debiti verso banche e altre passività finanziarie**

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	60	67

Accoglie il debito verso la controllata HRD Net S.r.l. pari a Euro 60 mila, per il menzionato finanziamento da parte correlata.

## 4. NOTE SUL CONTO ECONOMICO

### 4.1. Altri ricavi e proventi diversi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Altri ricavi e proventi diversi	61	620
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>620</b>

Includono Euro 61 mila di sopravvenienze attive da costi registrati negli anni precedenti.

### 4.2. Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Costi per servizi	(677)	(772)
<b>Totale</b>	<b>(677)</b>	<b>(772)</b>

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi per servizi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Affitti passivi	19	24
Manutenzione e assistenza	3	6
Consulenze amministrative	46	24
Spese di Auditing	32	27
Consulenze professionali	224	277
Compensi Organi Societari	301	289
Adempimenti societari	44	63
Spese varie	8	62
<b>Totale</b>	<b>677</b>	<b>772</b>

### 4.3. Costi del personale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Costi del personale	(81)	(92)
<b>Totale</b>	<b>(81)</b>	<b>(92)</b>

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi del personale al 31 dicembre 2020:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Variazioni</b>
Retribuzioni personale	56	66	(10)
Oneri sociali	19	20	(1)

Indennità di fine rapporto	4	5	(1)
Altri accantonam. del personale dipendente	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>92</b>	<b>(11)</b>

Si mostra la tabella del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020.

	31 dic 2020	31 dic 2019	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri e impiegati	2	1	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

Il numero medio è pari a 1,5 unità.

#### 4.4. Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-20	31-dic-19
Altri costi operativi	(114)	(82)
<b>Totale</b>	<b>(114)</b>	<b>(82)</b>

Includono sopravvenienze passive per costi riferiti a esercizi precedenti.

#### 4.5. Accantonamenti e svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-20	31-dic-19
Accantonamenti e svalutazioni	(140)	(25)
<b>Totale</b>	<b>(140)</b>	<b>(25)</b>

#### 4.6. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-20	31-dic-19
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(52)	(1.821)
<b>Totale</b>	<b>(52)</b>	<b>(1.821)</b>

Comprende Euro 52 mila per la svalutazione operata dagli Amministratori sulle quote del Fondo Margot per adeguarne il valore al *fair value*. Si rimanda alla trattazione del fondo nell'attivo non corrente per dettagli.

#### 4.7. Proventi e oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
Proventi finanziari	0	0
Oneri finanziari	(104)	(95)
<b>Totale</b>	<b>(104)</b>	<b>(95)</b>

Gli oneri finanziari sono afferenti agli interessi passivi sul prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Società e denominato "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021".

#### 4.8. Fiscalità differita

Gequity ha Euro 13.389 mila di perdite fiscali pregresse. Non ha stanziato in bilancio le eventuali imposte anticipate relative in attesa di trovare la modalità consentita per recuperarle (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

### 5. ALTRE INFORMAZIONI

#### 5.1 Informazione sui rischi finanziari

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

#### 5.2 Informativa sulle parti correlate

Si espone di seguito la tabella delle operazioni intercorse tra le società correlate.

	<b>Anno</b>	<b>Importo</b>
Finanziamento HRD NET S.r.l. / Gequity S.p.A.	2019	60.000,00
Riaddebito costo Dirigente Preposto da HRD Net S.r.l.	2020	35.732,90
Versamento da Believe S.p.A. in cfuturo Aucap	2020	200.000,00
Sito Internet - fattura da Standout S.r.l.	2020	3.000,00
Finanziamento HRD BT S.r.l. / Gequity S.p.A.	2020	100.000,00
Finanziamento RR Brand S.r.l. / Gequity S.p.A.	2020	270.000,00
Consolidato Fiscale Nazionale da HRD Net S.r.l.	2020	136.387,40
Pagamento Fee Roberto Re da HRD Net S.r.l.	2020	150.000,00

Si rimanda al paragrafo rapporti con parti correlate nella relazione sulla gestione per i dettagli.

### 5.3 Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione sono pari a euro 27 mila determinati da normale attività di revisione.

Il presente bilancio d'esercizio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



Luigi Stefano Cuttica

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Luigi Stefano Cuttica, Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato e Giuseppe Mazza nella sua qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gequity S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 aprile 2021

Luigi Stefano Cuttica

*Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato*



*Giuseppe Mazza*  
*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*



## **Allegati**

1. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali della Società
2. Compensi ad Amministratori, Sindaci, ai Direttori generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche



## Allegato 1 Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>01-gen-20</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31-dic-20</b>
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Autovetture	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni	21	0	3	18
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>18</b>

*(valori espressi in migliaia di Euro)*

<b>Ammortamenti dell'anno (costo)</b>	<b>31-dic-20</b>
Terreni	0
Impianti e macchinari	0
Attrezzature/autovetture	0
Altre Immobilizzazioni	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>

**Allegato 2 Compensi ad Amministratori e Sindaci maturati nell'anno 2020**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
<b>LUIGI STEFANO CUTTICA</b>	Presidente, Consigliere delegato Consigliere Dirigente Preposto	01/01/20 31/12/20		117.254	0			117.254
Compensi nella società che redige il bilancio				117.254	0	0	0	117.254
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
<b>Totale</b>				<b>117.254</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.254</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
<b>IRENE CIONI</b>	Consigliere delegato	01/01/20 31/12/20		50.492	0			50.492
Compensi nella società che redige il bilancio				50.492	0	0	0	50.492
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
<b>Totale</b>				<b>50.492</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.492</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
<b>LORENZO MARCONI</b>	Consigliere	01/01/20 31/12/20		22.254	0			22.254
Compensi nella società che redige il bilancio				22.254	0	0	0	22.254
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
<b>Totale</b>				<b>22.254</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.254</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
<b>ELENA ELDA LINA MELCHIONI</b>	Consigliere	01/01/20	26/06/20	<b>9.672</b>	<b>0</b>			<b>9.672</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>9.672</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.672</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>9.672</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.672</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
<b>ROGER OLIVIERI</b>	Consigliere	01/01/20	31/12/20	<b>20.000</b>	<b>0</b>			<b>20.000</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
<b>ENRICA MARIA GHIA</b>	Consigliere	01/01/20	31/12/20	<b>10.327</b>	<b>0</b>			<b>10.327</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>10.327</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.327</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>10.327</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.327</b>

\*Fatti salvi i rimborsi spese vive come da delibera Punto 1.c della delibera Assemblea del 5.9.2017 [e del 26/06/2020]

Al Collegio Sindacale, immutato nel corso del 2020 è corrisposto un compenso totale di Euro 46.000 così suddivisi:

Michele Lenotti	– Presidente del Collegio Sindacale	– Euro 18.000
Massimo Rodanò	– Sindaco effettivo	– Euro 14.000
Silvia Croci	– Sindaco effettivo	– Euro 14.000

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

Agli Azionisti di  
Gequity S.p.A.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gequity S.p.A. (il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Gequity S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020, nei paragrafi "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale" e nel paragrafo "informativa Covid - 19" in merito alla valutazione effettuata dagli Amministratori sulla continuità aziendale e al raggiungimento dell'esito positivo del processo di rafforzamento patrimoniale della capogruppo.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio

dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimeremo un giudizio separato.

Non abbiamo identificato aspetti chiave della revisione contabile.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Gequity S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Gruppo.

### **Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Gequity S.p.A. ci ha conferito in data 2 dicembre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998**

Gli amministratori di Gequity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e degli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria**

Gli Amministratori di Gequity S.p.A. sono responsabili della predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Come descritto nella relazione sulla gestione consolidata gli Amministratori della Gequity S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6 comma 2 D.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, in quanto la società non rientra nell'ambito di applicazione del suddetto decreto, ai sensi dell'art.2.

Paolo Franzini

(Socio)

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Milano, 30 aprile 2021





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

Agli Azionisti di  
Gequity S.p.A.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gequity S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020, nel paragrafo "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale" e nel paragrafo "informativa Covid - 19" in merito alla valutazione effettuata dagli Amministratori sulla continuità aziendale e al raggiungimento dell'esito positivo del processo di rafforzamento patrimoniale della società.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimeremo un giudizio separato.

### **Valutazione della Partecipazione in società controllate**

#### Descrizione dell'aspetto chiave

La Società, ha valutato ed iscritto in bilancio le partecipazioni nelle controllate HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. per Euro 12,6 milioni che, come descritto nelle note esplicative al bilancio, sono state oggetto di impairment test eseguito mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU Education e relativi al piano industriale 2021 - 2024 del segmento di business education. I flussi di cassa utilizzati per la verifica del valore di carico della partecipazione sono derivati dai risultati operativi dei suddetti dati previsionali, elaborati a livello di CGU, al netto delle imposte figurative (NOPAT), cui sono state risommate le poste non monetarie (ammortamenti) e le variazioni di capitale investito netto operativo e detratti gli investimenti.

Si precisa infine che i piani alla base del succitato impairment test si fondano su assunzioni e ipotesi che presentano profili di incertezza e sono basate su valutazioni degli Amministratori concernenti eventi futuri. Qualora una o più delle assunzioni sottese ai piani non si verificano, o si verificano solo in parte, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti nei modi o con i tempi previsti ed i risultati consuntivati dalle società potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dagli stessi piani, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella nota "Principi contabili e criteri di valutazione" e nella nota "Partecipazioni in società controllate" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

#### Procedure di revisione svolte

Le principali procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra le altre:

- analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni;
- analisi e verifica dei prospetti di calcolo effettuati internamente dalla Società per il test di impairment;
- analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri desunti dai dati previsionali contenuti nel piano industriale 2021 – 2024 relativo alla CGU Education;
- valutazione delle previsioni future rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio 2020;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa con quelli utilizzati;
- verifica della determinazione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'analisi di sensitività sviluppata;
- esame dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione alla valutazione della partecipazione nel bilancio d'esercizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Gequity S.p.A. ci ha conferito in data 2 dicembre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998**

Gli amministratori di Gequity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e degli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e degli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Paolo Franzini

(Socio)

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Milano, 30 aprile 2021



All'assemblea dei soci della società **Gequity Spa**

sede legale in Milano, Via XXII Marzo n.19

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile e articolo 153 TUF**

La presente relazione è stata approvata collegialmente all'unanimità ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società in tempo utile per la pubblicazione entro i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio in vista della convocanda assemblea dei soci.

Al pari dello scorso esercizio, la presente relazione riguarda tanto il bilancio di esercizio quanto il bilancio consolidato.

La presente relazione è stata predisposta prendendo a riferimento le '*Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate*' (di seguito per brevità '*Norma*') adottate dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* nell'Aprile 2018.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti in data 15 aprile 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, di esercizio e consolidato, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Unitamente a tali documenti la Società, in pari data, ha reso disponibili gli *Impairment test* sulle partecipate ed il Piano di Cassa aggiornato (entrambi documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2021).

Avendo la società conferito l'incarico (nel dicembre 2012) della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il MEF facendo la società ricorso al mercato dei capitali di rischio, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione *Kreston GV Italy Audit Srl* incaricata dall'assemblea dei Soci. Si nota che con la approvazione del presente bilancio verrà a scadenza il mandato della società di revisione citata e si renderà necessaria la nomina di un nuovo revisore.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed ex art.10 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata predisposta in data 30 aprile 2021 ed esprime un giudizio senza rilievi ma con un richiamo di informativa in merito alla continuità aziendale. A giudizio della Società di Revisione, il bilancio

d'esercizio fornisce una "rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria" della Vostra società.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e su alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari ex art.123 bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli Amministratori della società. A suo giudizio, condiviso peraltro dallo scrivente Collegio, la Relazione sulla gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Vostra società.

### Il progetto di Bilancio

Il progetto di Bilancio, di esercizio e consolidato, al 31 dicembre 2020 rappresentano il terzo esercizio intero di 12 mesi del nuovo corso della società ed il secondo esercizio, dall'avvenuta acquisizione delle partecipazioni nel Gruppo HRD. Tale bilancio, unitamente a quello degli scorsi esercizi, conferma lo sforzo del Consiglio di Amministrazione e del nuovo socio di maggioranza, di riportare la società in un ambito di normalità gestionale oltre che di rispetto degli obblighi e delle tempistiche societari dopo gli accadimenti del passato che non avevano permesso il conseguimento di quella stabilità doverosa e necessaria e che avevano condotto la società in una condizione critica. Il tutto in un contesto non certamente favorevole a causa delle complicazioni derivanti dalla pandemia in atto.

### La continuità aziendale ed i rischi connessi

In tutte le precedenti relazioni dello scrivente Collegio (rinominato nella stessa formazione nel corso del 2020 – per un secondo triennio), la continuità aziendale ha sempre avuto un'attenzione particolare stante lo stato in cui la Società si era trovata. Nelle nostre precedenti relazioni (vedi relazioni ai bilanci al Dicembre 2016 – 2017 – 2018) si era dato atto del fatto che la Società avesse potuto approvare i propri bilanci in ottica di continuità aziendale solo in quanto era stata ottenuta garanzia dall'allora socio di maggioranza HRD Italia Srl (poi ridenominata Believe Spa) del supporto finanziario necessario dal momento che la Società non disponeva di flussi derivanti da una propria attività caratteristica.

Nella relazione dello scorso esercizio (2020) si era nuovamente rimarcato come la Società avesse continuato ad aggiornare il proprio Piano di Cassa sino ad Aprile 2021 ipotizzando il dilungarsi dello stato di ridotta attività stante il subentrare dell'emergenza pandemica.

In proposito questo Collegio aveva ribadito come, al di là del supporto finanziario garantito dall'allora socio di maggioranza HRD Italia Srl (poi rinominato Believe Spa) e delle entrate previste dalle previsioni aziendali (in particolar modo dal Piano Industriale inizialmente approvato nel Settembre 2019 e rivisto in Aprile 2020), in assenza dell'implementazione del rilancio dell'attività aziendale che permettesse il conseguimento di ricavi ed incassi derivanti da una attività imprenditoriale, il rischio della continuità sarebbe stato destinato a ripresentarsi regolarmente.

Il subentrare nei primi mesi del 2020 dell'emergenza sanitaria COVID con il correlato blocco delle attività (totale per quanto riguarda l'attività didattica in aula delle società HRD), ha rimesso in discussione le previsioni su cui il Piano Industriale era stato inizialmente redatto nel 2019 costringendo il Consiglio di Amministrazione a predisporre ed approvare un Piano di Azione con correlate previsioni finanziarie che permettessero alla Società di poter assicurare la propria continuità aziendale.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha prontamente approvato piani di azione e piani di cassa che potessero permettere alla società di superare la crisi pandemica e di poter affrontare le scadenze che da lì a poco si sarebbero presentate (sopra tutte la scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile – Marzo 2021). In ossequio a tale attività di riprogrammazione finanziaria, il Consiglio ha quindi provveduto a gestire i pagamenti con i fornitori a mezzo di appositi accordi ed ha assiduamente lavorato per mesi per la ricerca di fonti al servizio del ripagamento del Prestito Obbligazionario Convertibile, riuscendo a tale proposito con successo a rimborsarlo integralmente a scadenza.

Al pari degli anni precedenti, pur rilevando l'intensa attività del Consiglio sull'assicurare alla società un equilibrio finanziario, Collegio non si può esimere neanche quest'anno dal richiamare l'attenzione su potenziali rischi di continuità aziendale in connessione con la dimensione finanziaria. Come già segnalato lo scorso anno, se da una parte non vi è dubbio sul fatto che una holding industriale individuata nelle proprie partecipate la fonte principale delle proprie risorse finanziarie, dall'altra è altresì vero che in una situazione così emergenziale anche le partecipate stesse possono essere soggette a tensioni tali da non poter così agevolmente soddisfare i bisogni della holding. In tale circostanza si ritiene risiedano i maggiori rischi per la Società, la quale, come detto, si è peraltro costantemente attivata per ricercare fonti di finanziamento alternativo.

#### Il Collegio sindacale

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato in data 26 giugno 2020 ed è espressione della lista presentata dal socio di maggioranza Believe Spa.

All'atto della nomina (che rappresenta una conferma rispetto all'iniziale nomina avvenuta nel settembre 2017) il Collegio ha provveduto a riverificare la sussistenza del requisito di indipendenza.

Nello svolgimento delle proprie attività e verifiche il Collegio non si è avvalso di coadiutori e/o collaboratori essendo i sindaci effettivi sempre intervenuti in proprio.

#### I controlli del Collegio

Dal suo insediamento (inizialmente avvenuto il 5 settembre 2017) il Collegio, grazie a ripetuti incontri con i Consiglieri di Amministrazione, i dipendenti della società, i rappresentanti della Società di Revisione, i rappresentanti degli Organi di controllo (Organismo di Vigilanza e *Internal Audit*) ha cercato di formarsi una conoscenza in merito alla:

- tipologia di attività svolta dalla Società
- sua struttura organizzativa e contabile.

Con riferimento alla attività svolta dalla Società, la stessa risulta aver (Settembre 2019) ripreso la propria attività caratteristica di holding industriale in relazione alle partecipazioni HRD ricevute in conferimento.

Il Collegio ha quindi provveduto ad impostare il proprio piano di lavoro e a pianificare l'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra indicati – nel mutato contesto aziendale rispetto a quello precedente.

E' possibile affermare che:

- l'attività della società consiste in quella di holding di partecipazioni (società di investimento) così come da Piano Industriale 2019-2021 inizialmente approvato nel Settembre 2019 e poi successivamente aggiornato (Aprile 2020);
- a seguito della ricezione del conferimento la Società ha avuto modo di approvare i Memorandum sul Sistema di Controllo di gestione dal quale è stato possibile organizzare ed implementare un adeguato assetto organizzativo, il sistema amministrativo e contabile e la dotazione delle strutture informatiche;
- le risorse umane: nel corso del 2020 la società ha ricostituito un'organizzazione interna provvedendo ad assumere due risorse rispettivamente per la segreteria societaria e le pratiche legali-regolamentari. Per tutta la durata dell'esercizio 2020 si è potuto riscontrare che:
  - il supporto amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente (gestione in *outsourcing*);
  - il livello e la preparazione tecnica del supporto amministrativo della struttura e delle risorse di HRD Training Group Srl (già HRD Net Srl) con le quali quest'ultima rende servizi amministrativi a favore della società è risultato sostanzialmente adeguato alle necessità dell'esercizio passato della società. Nel corso dell'anno il Collegio ha continuato nell'opera di sensibilizzazione ad un'adeguata strutturazione della Società in via propria e diretta anche e soprattutto in vista delle sfide poste dal Piano Industriale che necessita, verosimilmente, di un maggior livello di lavoro e competenze.
- In merito all'assetto organizzativo, amministrativo e gestionale nel corso dell'esercizio la società ha continuato nel percorso di sempre maggiore strutturazione e implementazione di miglioramenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari in relazione alla quale il Collegio non ha particolari commenti da aggiungere oltre a quanto già rilevato innanzi.

Con riferimento alle ulteriori specifiche indicazioni sulle attività di controllo svolte dal Collegio sindacale in ossequio alla Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (e successive modifiche ed integrazioni), allo scrivente Collegio preme far rilevare come non risultino ulteriori

fatti di rilievo rispetto a quelli già segnalati nelle precedenti Relazioni al bilancio annuale del Collegio e comunque diffusamente riassunti nel fascicolo di bilancio qui sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione alle operazioni con parti correlate e/o con parti infragruppo nel corso del 2020 si segnalano:

- a) l'impegno finanziario ed i versamenti effettuati dal socio di maggioranza HRD Italia Srl (ora Believe Italia Spa) di cui innanzi in conseguenza del supporto finanziario garantito;
- b) alcuni finanziamenti infragruppo;
- c) l'accordo di distacco parziale (al costo e per il 20% del tempo) del Dott. Filippo Aragone a seguito della sua nomina a Dirigente Preposto della Società da parte della società HRD Net Srl.

Non sono pervenute allo scrivente collegio sindacale denunce ex articolo 2408 codice civile.

Non risultano ulteriori incarichi alla società di revisione, o a società ad essa collegata rispetto a quelli già oggetto di analisi nelle precedenti relazioni di questo Collegio sindacale.

Nel corso del 2020 il Collegio sindacale ha partecipato alle 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci.

Il Collegio si è riunito per 15 volte nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dei propri compiti ed obblighi di controllo, oltre ad aver partecipato ai lavori dei Comitati interni per il tramite del Presidente del Collegio.

Il Collegio ha provveduto a prendere e mantenere continuo contatto con i rappresentanti della società di revisione: dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione non sono emersi elementi particolari da segnalare, fatte salve talune fattispecie (continuità aziendale – piano di Azione – Impairment test – Struttura organizzativa).

Con riferimento ai principi di corretta amministrazione si rinnova l'invito ad una più robusta strutturazione interna della società con un organico adeguato all'attività prossima futura in vista del rilancio dell'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ricostituiti i Comitati interni e segnatamente

- Comitato Controllo e Rischi (CCR)
- Comitato per le Remunerazioni,
- Comitato Parti Correlate

Successivamente stati raggruppati in due: CCR & Parti correlate e Remunerazioni & Nomine.

I due Comitati sono costituiti dai due Amministratori indipendenti *pro tempore*. In proposito il Collegio risulta aver di volta in volta valutato i requisiti di professionalità ed indipendenza degli Amministratori indipendenti.

Non risultano disposizioni impartite dalla società a società controllate.

Con riferimento ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità, lo scrivente Collegio non ha nulla da segnalare.

#### Ulteriori punti di attenzione

A seguito della emergenza sanitaria COVID, il Consiglio di Amministrazione, come innanzi anticipato, in sede di predisposizione del bilancio 2019 aveva provveduto a rivedere il Piano industriale 2019-2021 approvato nel Settembre 2019 ed aveva ritenuto – seppure nell’attuale regime di incertezza – di dover rivedere le assunzioni del Piano in merito ai risultati prospettici delle partecipate HRD e di conseguenza di poter condurre un *impairment test* che aveva dato origine ad una svalutazione delle partecipazioni HRD per totali Euro 1.492.615 nel bilancio al 31 dicembre 2019. Lo stesso esercizio è stato effettuato nel corso dell’Aprile 2021 conducendo alla conclusione della non necessità di ulteriori svalutazioni e del mantenimento dei valori espressi nel bilancio al 31 dicembre 2019.

#### Ulteriori osservazioni sul bilancio di esercizio

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell’art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all’impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si segnala che la Società ha nominato (27 novembre 2020 – con parere favorevole del Collegio sindacale) un nuovo Dirigente Preposto nella persona del Dott. Giuseppe Mazza con la quale il Collegio ha avuto modo di interfacciarsi in occasione delle operazioni di predisposizione del bilancio di esercizio.

#### **Risultato dell’esercizio sociale**

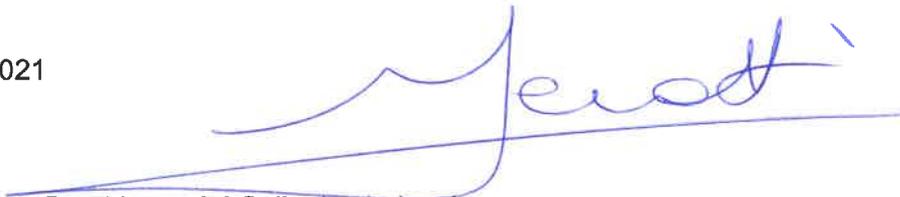
Il risultato netto del bilancio separato accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 975.275 (Euro 2.269.649 negativo anno precedente) mentre il patrimonio netto risulta pari ad Euro 11.462.998 (Euro 12.238.273 anno precedente).

A livello consolidato invece il risultato di esercizio è negativo per Euro 64.557 (negativo per Euro 300.770 anno precedente) ed altresì il patrimonio netto risulta negativo per Euro 125.562 (Euro 279.287 negativo anno precedente).

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, questo Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, tenendo conto del richiamo di informativa in merito espresso dall'organo di revisione legale dei conti, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 30 aprile 2021



Michele Lenotti – Presidente del Collegio sindacale

Silvia Croci – Sindaco effettivo

Massimo Rodanò – Sindaco effettivo

**Nota:** Essendo la presente Relazione stata approvata con il consenso unanime dei membri effettivi del Collegio si precisa che la firma viene apposta sul presente documento dal solo Presidente. La Relazione verrà trascritta sul Libro del Collegio sindacale e sullo stesso saranno apposte le firme di tutti i membri effettivi del Collegio.

